



CIRILLO DI GERUSALEMME

CATECHESI BATTESIMALI
E MISTAGOGICHE

ESC ESD



I Talenti

60

CIRILLO DI GERUSALEMME

CATECHESI BATTESIMALI
E MISTAGOGICHE

TESTO GRECO

Antoine Augustin Touttée

INTRODUZIONE, TRADUZIONE E NOTE

Maria Benedetta Artioli

INDICE BIBLICO

Giorgio Maria Carbone

EDIZIONI
SAN CLEMENTE

EDIZIONI
STUDIO DOMENICANO

BOLOGNA
2026

Il volume è pubblicato grazie al generoso contributo della Fondazione Carlo Acutis ONLUS.

Il testo greco è stato messo a punto da Antoine Augustin Touttée OSB, è edito in PG 33,331-1128, e qui riprodotto nel rispetto della direttiva 93/98 CEE e della legge 22 aprile 1941, n. 633, art. 85-quater.

ISBN 978-88-5545-148-2

Tutti i diritti sono riservati

© 2026 - Edizioni Studio Domenicano APS - www.edizionistudiodomenicano.it - Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, 051 582034.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scannerizzazioni, sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, segreteria@aidro.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

INTRODUZIONE

CIRILLO DI GERUSALEMME

Cirillo nasce da genitori cristiani nel 313 o 315 a Gerusalemme. Non si sa niente della sua infanzia né della sua formazione. Anzi, fino all'episcopato non si sa niente di lui, se non che faceva parte del clero di Gerusalemme: fu infatti ordinato sacerdote dal vescovo Macario di Gerusalemme o dal suo successore Massimo III. Cirillo diventa vescovo tra il 348 e il 351, una consacrazione episcopale piuttosto confusa, dominata dagli intrighi di Acacio, vescovo della Chiesa metropolitana di Cesarea. Le circostanze ci vengono descritte da vari contemporanei, come Girolamo, Rufino, Socrate, Sozomeno e Teodoreto. I più mostrano di avere qualche problema sulle modalità della consacrazione episcopale, tuttavia Teodoreto riporta alcune frasi della lettera sinodica del Concilio di Costantinopoli che suonano così: «Per la Chiesa madre di tutte le Chiese, la Chiesa di Gerusalemme, noi riconosciamo da tempo come vescovo il venerabilissimo e piissimo Cirillo, che è stato a suo tempo canonicamente eletto da quelli della provincia e che a più riprese ha molto lottato contro gli ariani»¹.

Non fu un episcopato tranquillo. Tra lui e il suo metropolita Acacio sorsero subito forti tensioni, sia per problemi amministrativi che teologici e il dissidio sfociò per Cirillo in un primo esilio. Acacio era filoariano e, mentre aveva sperato di trovare un alleato in Cirillo, si trovò davanti a un vescovo che professava la consustanzialità del Figlio con il Padre, pur evitando il termine *homoousion*. Acacio nel 358 riuscì a indire un concilio nel quale Cirillo venne accusato di vendere i beni della Chiesa per aiutare i poveri. In realtà il vescovo di

¹ TEODORETO, *Historia ecclesiastica* V, 9, PG 82, 1217 B.

Gerusalemme aveva usato dei beni della Chiesa in un momento di grave carestia. Questo tuttavia gli costò l'esilio che egli trascorse ad Antiochia e a Tarso. Solo un anno dopo, Acacio fu deposto e Cirillo poté rientrare nella sua Chiesa, ma per breve tempo perché nel 360 l'imperatore filoariano Costanzo II lo esiliò una seconda volta. Infine l'imperatore Giuliano, una volta giunto al potere, riammise tutti i vescovi esiliati nelle loro sedi. Nel 367 tuttavia venne nuovamente esiliato e questa volta restò assente da Gerusalemme fino al 378. La Chiesa di Gerusalemme nel frattempo era in mano agli ariani. Cirillo ritornò nella sua Chiesa nel 379. Nel 381 partecipò al grande concilio di Costantinopoli, dove venne definitivamente decisa l'adozione del Credo niceno, che diventò verità di fede. Anche Cirillo sottoscrisse la definizione di Cristo come ὁμοούσιος (*homoousion*, «della stessa sostanza») del Padre, benché la sua posizione fosse forse un po' più sfumata. Sembra, infatti, che egli abbia fatto parte dei cosiddetti omeusiani che risultavano invisibili sia agli ariani che ai fautori di Nicea, essendo a una via di mezzo tra i due. Pochi anni dopo il concilio, nel 386, Cirillo morì nella sua sede di Gerusalemme. Leone XIII lo ha proclamato dottore della Chiesa il 28 luglio 1882.

Sembra che fin da presbitero la maggiore preoccupazione di Cirillo sia stata la formazione cristiana del popolo: di qui, un suo forte impegno catechetico, che non risulta strano sia sfociato nelle *Catechesi* che ci sono rimaste. Cirillo rimase sempre un catecheta e di fronte ai fedeli non ammetteva discussioni teologiche preferendo la semplice esposizione della dottrina della Chiesa.

LE CATECHESI

Di Cirillo ci è pervenuto molto poco oltre alla *Catechesi*, cioè un'omelia sulla guarigione del paralitico alla piscina probatica [cf. Gv 5,2-16] e la lettera all'imperatore Costanzo

nella quale egli gli descrive un evento straordinario avvenuto agli inizi del suo episcopato, l'apparizione di una croce luminosa tra il Calvario e l'Orto degli Ulivi. Esistono ancora tre frammenti di omelie che si fanno risalire a Cirillo. Ma quello che ci importa è la grande opera delle *Catechesi*, che è universalmente considerata uno dei tesori più preziosi dell'antichità cristiana. Nella nostra traduzione seguiamo l'edizione del Touttée nella PG, benché altre edizioni più o meno parziali si siano susseguite. Citiamo soprattutto quelle di Reischl (1848), Rupp (1860), Lietzmann (1903), Rauschen (1909), Quasten (1935), Cross (1951).

Cirillo predicò le *Catechesi* stando sul Calvario, già incluso nella basilica costruita da Costantino. Per le *Catechesi mistagogiche*, pronunciate durante l'ottava di Pasqua, si spostò nella zona antistante il Santo Sepolcro o, più giustamente *Anastasis*. Si era nell'anno 348. L'annotazione che precede ogni *Catechesi* usa un verbo che abbiamo tradotto con *pronunciata*, come è permesso dal suo significato. Tuttavia la prima accezione del termine è *improvvisata*. È infatti molto probabile che le *Catechesi* venissero raccolte dagli stenografi e solo in seguito venissero rivedute dall'autore per essere conservate. Se così è stato, c'è da essere ancor più ammirati di fronte a uno dei pregi di Cirillo, cioè l'estrema sicurezza con la quale si muove nel mondo della Scrittura. L'argomento da lui di volta in volta trattato è abitualmente spiegato da testi scritturistici citati letteralmente e disposti in modo da illustrare con grande precisione il tema trattato. Un certo fastidio può venire soltanto dallo sforzo dell'autore di vedere ogni evento della vita di Gesù espresso con esattezza nelle varie profezie, talvolta forzando un poco il testo. L'ermeneutica di Cirillo è quella propria della Palestina, che adotta una via intermedia tra Antiochia e Alessandria, leggendo normalmente il testo secondo il metodo tipologico. La sua linea di pensiero è sempre notevolmente cristologica. Il linguaggio delle *Catechesi* è di tipo colloquiale, familiare, anche trattan-

do temi ardui, non si lancia in complicate disquisizioni che potrebbero risultare difficili almeno a una parte degli ascoltatori: cerca sempre che gli argomenti trattati possano venire compresi da tutti, anche dalle persone più semplici e meno preparate. Si può notare che indulge un po' troppo ad incisi che in qualche tratto rendono più faticosa la lettura. Non prende partito per nessuna delle varie tesi teologiche del suo tempo, ma si attiene all'insegnamento comune della Chiesa. Nelle sue *Catechesi* Cirillo segue prevalentemente l'ordine stesso del Credo in uso allora a Gerusalemme.

La raccolta include ventiquattro prediche delle quali diciotto sono rivolte a quanti attendono il battesimo, mentre le cinque cosiddette *mistagogiche* sono rivolte ai neofiti e pronunciate nei giorni immediatamente successivi al loro battesimo.

Aprire il ciclo delle *Catechesi* la *Protocatechesi* che è una sorta di presentazione e di introduzione alle altre. Essa mostra al catecumeno l'importanza del battesimo e la conseguente necessità di prepararsi ad esso con serio impegno: «Grande cosa è il battesimo che vi mettiamo davanti. Riscatto dei deportati, remissione dei peccati, morte del peccato, rigenerazione dell'anima, abito luminoso, santo sigillo indissolubile, veicolo che porta al cielo, delizia del paradiso, mezzo per ottenere il Regno, dono dell'adozione a figli». Nella prima *Catechesi* si continua a insistere sull'impegno necessario ai catecumeni di fronte al battesimo: «Elimina da te ogni preoccupazione umana: è per l'anima che tu hai intrapreso la corsa [cf. Pr 7,23]. Abbandoni tutto ciò che è del mondo: è piccola cosa quello che abbandoni, mentre è grande ciò che ti è donato dal Signore. Abbandona le cose presenti, e abbi fede in quelle future». La seconda *Catechesi* parla della penitenza, ricordando che il peccato può essere eliminato, che il peccatore può guarire perfettamente grazie alla penitenza che apre alla misericordia di Dio. Contemporaneamente avverte dell'insidiosa presenza di un *altro* che ci

TESTO GRECO E TRADUZIONE ITALIANA

PROTOCOLATECHESI
E CATECHESI BATTESIMALI

ΤΟΥ ΕΝ ΑΓΙΟΙΣ ΠΑΤΡΟΣ ΗΜΩΝ ΚΥΡΙΛΛΟΥ ΑΡΧΙΕΠΙ-
ΣΚΟΠΟΥ ΙΕΡΟΣΟΛΥΜΩΝ ΚΑΤΗΧΗΣΕΙΣ

ΠΡΟΚΑΤΗΧΗΣΙΣ

Ἦτοι πρόλογος τῶν Κατηχήσεων τοῦ ἐν ἀγίοις Πατρὸς
ἡμῶν Κυρίλλου Ἀρχιεπισκόπου Ἱεροσολύμων.

1. Ἦδη μακαριότητος ὁσμὴ πρὸς ὑμᾶς, ὧ ΦΩΤΙΖΟΜΕΝΟΙ,
ἤδη τὰ νοητὰ ἄνθη συλλέγετε πρὸς πλοκὴν ἐπουρανίων
στεφάνων· ἤδη τοῦ Πνεύματος τοῦ ἁγίου ἔπνευσεν ἡ
εὐωδία. Ἦδη περὶ τὸ προαύλιον τῶν βασιλείων γεγόνατε·
γένοιτο δὲ καὶ ὑπὸ τοῦ βασιλέως εἰσαχθῆτε. Ἄνθη γὰρ νῦν
ἐφάνη τῶν δένδρων· γένοιτο δὲ ἵνα καὶ ὁ καρπὸς [τέλειος
ᾤ]. Ὀνοματογραφία τέως ὑμῖν γέγονε, καὶ στρατείας
κληῖσις· καὶ νυμφαγωγίας λαμπάδες, καὶ οὐρανίου
πολιτείας ἐπιθυμία, καὶ πρόθεσις ἀγαθῇ, καὶ ἐλπίς
ἐπακολουθοῦσα· ἀψευδὴς γὰρ ὁ εἰπὼν, ὅτι τοῖς ἀγαπῶσι
τὸν Θεὸν πάντα συνεργεῖ εἰς τὸ ἀγαθόν. Ὁ μὲν γὰρ Θεὸς
δαψιλὴς ἐστὶν εἰς εὐεργεσίαν· περιμένει δὲ ἐκάστου τὴν
γνησίαν προαίρεσιν. Διὰ τοῦτο ἐπήγαγεν ὁ Ἀπόστολος
λέγων, τοῖς κατὰ πρόθεσιν κλητοῖς οὗσιν· ἡ πρόθεσις
γνησία οὖσα, κλητὸν σε ποιεῖ· κἂν γὰρ τὸ σῶμα ὧδε ἔχῃς,
τὴν δὲ διάνοιαν μὴ ἔχῃς, οὐδὲν ὠφελεῖ.

2. Προσηλθὲ ποτε καὶ Σίμων τῷ λουτρῷ ὁ μάγος·
ἐβαπτίσθη, ἀλλ' οὐκ ἐφωτίσθη· καὶ τὸ μὲν σῶμα ἐβαπεν
ὑδατι, τὴν δὲ καρδίαν οὐκ ἐφώτισε Πνεύματι· καὶ κατέβη
μὲν τὸ σῶμα, καὶ ἀνέβη· ἡ δὲ ψυχὴ οὐ συνετάφη Χριστῷ,
οὐδὲ συνηγέρθη. Ἐγὼ δὲ λέγω τὰς ὑπογραφὰς
τῶν πτωμάτων, ἵνα μὴ σὺ ἐμπέσης. Ταῦτα γὰρ τυπικῶς
ἐγένετο ἐκείνοις, γέγραπται δὲ πρὸς νουθεσίαν τῶν μέχρις

¹ La registrazione dei nomi dei catecumeni veniva normalmente fatta da un diacono e avveniva prima dell'inizio della quaresima. Con la quaresima iniziava, infatti, l'istruzione dei catecumeni.

CATECHESI DEL SANTO PADRE CIRILLO, ARCIVESCOVO DI GERUSALEMME

PROTOCOLATECHESI

Cioè Prologo alle Catechesi del nostro santo Padre Cirillo arcivescovo di Gerusalemme

1. Già viene a voi un profumo di beatitudine, o voi che state per essere illuminati! Già raccogliete i fiori intelligibili per intrecciare celesti corone. Già spira la fragranza dello Spirito Santo. Già siete giunti ai regali vestiboli: possiate dal Re essere introdotti! Sono infatti ora apparsi i fiori degli alberi: possa esserci anche il frutto perfetto! Per ora avete dato i vostri nomi¹ e siete stati chiamati alla milizia. Avete in mano le lampade per il corteo nuziale, c'è il desiderio della città celeste, c'è il proposito buono e la speranza che lo segue. Non mente infatti colui che ha detto: *Per coloro che amano Dio, tutto concorre al bene* [Rm 8,28]. Dio è liberale nel beneficiare, ma attende il sincero proposito di ciascuno. Perciò l'Apostolo ha aggiunto: *per quelli che sono stati chiamati secondo il proposito* [Rm 8,28]. Se il proposito è sincero fa di te un *chiamato*. Perché se hai il corpo qui, ma non la mente, non ne ricavi alcun profitto.

2. Si accostò un giorno al lavacro anche Simon Mago [cf. At 8,13]: fu battezzato, ma non fu illuminato. Il corpo fu immerso nell'acqua, ma il cuore non fu illuminato dallo Spirito. Discese il corpo² e risali, ma l'anima non fu sepolta con Cristo [cf. Rm 4,4] né con lui è risorta [Col 2,12]. Ma dirò esempi di cadute, perché tu non cada: questo infatti accadde loro in figura ed è *stato scritto a nostra ammonizione* [1 Cor 10,11], di noi che ci accostiamo adesso. Non si trovi nessuno di voi che tenta la grazia [cf.

² Il battesimo veniva dato a tutti per immersione.

σήμερον προσερχομένων. Μήτις ὑμῶν εὐρεθῇ πειράζων τὴν χάριν· μήτις ρίζα πικρίας ἄνω φύουσα ἐνοχλῇ· μήτις ὑμῶν εἰσέλθῃ λέγων· Ἀφ᾽ ἐς ἴδωμεν τί ποιοῦσιν οἱ πιστοί· εἰσελθὼν ἴδω, ἵνα μάθω τὰ γινόμενα. Ἰδεῖν προσδοκᾷς, τὸ δὲ ὀφθῆναι οὐ προσδοκᾷς; καὶ νομίζεις, ὅτι σὺ μὲν πολυπραγμονεῖς τὰ γινόμενα, Θεὸς δὲ σοῦ οὐ πολυπραγμονεῖ τὴν καρδίαν;

3. Ἐπολυπραγμόνησέ τις ποτε τὸν γάμον ἐν τοῖς εὐαγγελίοις· καὶ ἀνάξιον ἔνδυμα λαβὼν εἰσῆλθε, καὶ ἀνέπεσε, καὶ ἔφαγε· συνεχώρησε γὰρ ὁ νυμφίος. Ἔδει δὲ αὐτὸν ἰδόντα τὸ λευχειμονοῦν πάντων, καὶ αὐτὸν ἀναλαβέσθαι τοιοῦτον ἔνδυμα. Ἀλλ' ἴσων μὲν μετελάμβανε βρωμάτων· ἀνισότητα δὲ εἶχε σχημάτων καὶ προαιρέσεως. Ἀλλ' ὁ νυμφίος, εἰ καὶ δαυιλῆς, ἀλλ' οὐκ ἄκριτος· περιερχόμενος δὲ τῶν ἀνακειμένων ἕκαστον καὶ θεωρῶν, [ἔμελε γὰρ αὐτῷ, οὐχ ὅπως φάγωσιν, ἀλλ' ὅπως εὐσχημονῶσιν] ἰδὼν τινα ἀλλότριον, μὴ ἔχοντα γάμου ἔνδυμα, ἔλεγε πρὸς αὐτόν· Ἐταῖρε, πῶς εἰσῆλθες ὧδε; ποίῳ χρώματι; ποία συνειδήσει; ἔστω, ὁ θυρωρὸς οὐκ ἐκώλυσε, διὰ τὸ δαυιλὲς τοῦ παρέχοντος· ἔστω, ἄγνοιαν εἶχες ποταπῷ δεῖ σχήματι εἰσελθεῖν εἰς τὸ συμπόσιον· εἰσῆλθες, εἶδες ἀστράπτοντα ὥσπερ τὰ σχήματα τῶν ἀνακειμένων· οὐκ ἔδει σε κἂν ἐκ τῶν φαινομένων διδαχθῆναι; οὐκ ἔδει σε ἐξελθεῖν εὐκαίρως, ἵνα καὶ εὐκαίρως εἰσέλθῃς; Νῦν δὲ ἀκαίρως εἰσῆλθες, ἵνα ἀκαίρως ἐκβληθῇς. Καὶ προστάσσει τοῖς ὑπηρέταις· Δῆσατε αὐτοῦ πόδας, τοὺς τολμηρῶς εἰσβάλλοντας· δῆσατε αὐτοῦ χεῖρας, τὰς μὴ εἰδυίας ἔνδυμα περιβαλέσθαι φαιδρόν· καὶ ἐκβάλετε αὐτὸν εἰς τὸ σκότος τὸ ἐξώτερον· ἀνάξιος γάρ ἐστι λαμπάδων νυμφικῶν. Ἰδὲ τί συνέβη τῷ τότε· ἀσφάλισαι τὰ σεαυτοῦ.

³ La disciplina dell'arcano nell'antichità era molto severa: i catecumeni non potevano in nessun modo vedere i santi misteri che si celebravano. Tale disciplina si sviluppò soprattutto tra il III e il V secolo.

Eb 12,15], *nessuna radice amara germogliando porti torbidi* [Dt 29,17]. Nessuno di voi entri dicendo: «Vediamo che cosa fanno i fedeli! Entro a vedere per sapere cosa succede». Ti aspetti di vedere, ma non pensi che sarai visto? Non pensi che mentre tu vai scrutando ciò che si fa, Dio scruta il tuo cuore?³

3. Un giorno un tale, nei Vangeli, si introdusse nella sala delle nozze [cf. Mt 22,1-13] e, preso un abito indegno, entrò, si adagiò e prese a mangiare, senza che lo sposo⁴ lo vietasse. Eppure, vedendo tutti vestiti di bianche vesti, questo tale avrebbe dovuto anch'egli prendere un abito simile. Invece, prese parte al banchetto, restando diverso negli abiti e nell'intento. Ma lo sposo, benché generoso, non era incapace di giudicare: guardando tutt'intorno i convitati e osservando (non gli importava infatti come mangiavano, ma se si comportavano con decoro) vedendo quell'estraneo, che non aveva l'abito delle nozze, gli disse: «Amico, come sei entrato qui, con quale colore, con quale coscienza? Sia pure, il portinaio non te l'ha impedito, pensando alla liberalità di chi dava il banchetto; e ammettiamo che tu non sapessi con quale abito si doveva entrare al convito. Ma quando sei entrato e hai visto gli abiti splendenti dei convitati, non dovevi capire da quello che vedevi? Non dovevi entrare convenientemente per uscire pure convenientemente? E invece sei entrato in modo sconveniente e sarai gettato fuori in modo corrispondente». E lo sposo ordinò agli inservienti: «Legategli i piedi che si sono introdotti temerariamente, e legategli le mani che non hanno saputo avvolgerlo in un abito splendente, e gettatelo nelle tenebre esteriori, perché è indegno delle luci nuziali». Vedi dunque ciò che allora è accaduto a costui? Tu dunque, mettiti al sicuro.

⁴ Certamente nei manoscritti qui si è verificata una svista: al posto di *sposo* (νυμφίος) bisognava scrivere *portinaio* (θυροῦρός). Questo è confermato poco sotto, dove si ritrova il termine usato in modo corretto. Il Migne ha lasciato così, mettendo una nota.

4. Ἡμεῖς μὲν γάρ, οἱ διάκονοι Χριστοῦ, δεδέγμεθα ἕκαστον, καὶ θυρωρῶν ὥσπερ τάξιν ἐπέχοντες, ἀνέτην ἀφήκαμεν τὴν θύραν. Ἐγχωρεῖ δέ σε βεβορβορωμένην ἔχοντα τὴν ψυχὴν ἁμαρτίαις, καὶ τὴν προαίρεσιν ἐσπιλωμένην, εἰσελθεῖν. Εἰσῆλθες· κατηξιώθης· ὄνομά σου ἐνεγράφη. Βλέπεις μοι τὸ σεμνὸν τοῦτο τῆς ἐκκλησίας κατάστημα; θεωρεῖς μοι τάξιν καὶ ἐπιστήμην; γραφῶν ἀνάγνωσιν, κανονικῶν παρουσίαν, διδασκαλίας ἀκολουθίαν; δυσωπήθητι καὶ τὸν τόπον, καὶ παιδεύθητι ἐκ τῶν φαινομένων· ἔξελθε εὐκαιρῶς τὰ νῦν, καὶ εἴσελθε αὔριον εὐκαιρότατα. Εἰ φιλάργυρον ἔχεις τὸ σχῆμα τῆς ψυχῆς, ἄλλο ἐνδυσάμενος εἴσελθε· [ἐκδυσαι τὸ σχῆμα ὃ εἶχες, μὴ ἐπικαλύψης] ἐκδυσαι μοι πορνείαν καὶ ἀκαθαρσίαν, καὶ ἐνδυσαι μοι σωφροσύνης λαμπροτάτην στολὴν. Ἐγὼ παραγγέλλω, πρὶν ὁ νυμφίος τῶν ψυχῶν εἰσέλθῃ Ἰησοῦς, καὶ ἴδῃ τὰ σχήματα. Πολλή σοι ἡ προθεσμία· τεσσαράκοντα ἡμερῶν μετάνοιαν ἔχεις· ἔχεις πολλὴν εὐκαιρίαν καὶ ἐκδύσασθαι καὶ ἀποπλύνασθαι, καὶ ἐνδύσασθαι καὶ εἰσελθεῖν. Εἰ δὲ ἐπιμένεις κακῇ προαιρέσει, ὁ μὲν λέγων ἀναίτιος, σὺ δὲ μὴ προσδόκα λήψεσθαι τὴν χάριν· τὸ μὲν [γάρ] ὕδωρ σε δέξεται, τὸ δὲ πνεῦμά σε οὐ δέξεται. Εἴ τις σύνοιδεν ἑαυτῷ τὸ τραῦμα, τὴν ἔμπλαστρον λαβέτω· εἴ τις ἔπεσεν, ἐγειρέσθω· μηδεὶς ἐν ὑμῖν Σίμων, μηδεμία ὑπόκρισις, μηδὲ περιεργία τοῦ πράγματος.

5. Ἐγχωρεῖ σε καὶ προφάσει ἄλλῃ ἐλθεῖν· ἐγχωρεῖ γὰρ καὶ ἄνδρα βούλεσθαι γυναικὶ καθικετεῦσαι, καὶ διὰ τοῦτο προσελθεῖν· ἀντιστρέφει καὶ ἐπὶ γυναικῶν τὸ ὅμοιον ὁ λόγος· καὶ δοῦλος πολλάκις δεσπότη, καὶ φίλος φίλῳ ἀρέσαι ἠθέλησε. Δέχομαι τὸ δέλεαρ τοῦ ἀγκίστρου, καὶ

⁵ Sono i quaranta giorni della quaresima, prima del battesimo che si celebrava a Pasqua. Durante tutto questo tempo il catecumeno imparava e si purificava.

4. Noi infatti, che siamo ministri di Cristo, riceviamo ciascuno, e, fungendo da portinai, abbiamo lasciato la porta libera. Ma può accadere che tu entri con l'anima infangata dai peccati e con un intento deturpato. Sei entrato, sei stato ammesso, il tuo nome è stato scritto. Ma guarda il venerabile aspetto della Chiesa, osserva l'ordine e la disciplina. La lettura delle Scritture, la presenza degli ecclesiastici, gli insegnamenti dati progressivamente. Abbi riverenza per il luogo e impara da ciò che vedi. Esci poi ora a tempo opportuno, ed entra domani in modo più opportuno. Se l'abito dell'anima era quello di uno che ama il denaro, entra dopo averne indossato un altro. Togli la veste che avevi, non coprirla. Svestiti, ti prego, della fornicazione e dell'impurità, e rivesti la splendidissima veste della temperanza. Mi raccomando, prima che entri lo Sposo delle anime, Gesù, e guardi gli abiti! Hai un lungo spazio di tempo: ti sono lasciati quaranta giorni di penitenza⁵. Hai dunque ampia opportunità per svestirti e lavarti, quindi per rivestirti ed entrare. Se permani in un cattivo proposito, chi ti parla è libero da colpa, ma tu non aspettarti di ricevere la grazia. L'acqua, infatti, ti riceve, ma lo Spirito non ti accetta. Se uno ha coscienza di una ferita, metta un impiastro; se uno è caduto, si risollevi. Nessuno tra voi sia un Simone, non ci sia alcuna ipocrisia, nessuna curiosità di scrutare (i riti)⁶.

5. Può essere che tu ti accosti con un altro intento. Può essere che un marito desideri che anche la moglie venga alle catechesi, ed essa si accosta per questo; viceversa possono essere le mogli che desiderano questo da parte del marito, e spesso anche un servo vuole piacere al padrone o un amico all'amico. Prendo l'esca dall'amo e ti accetto, anche se non vieni con il dovuto proposito, perché puoi sal-

⁶ Come si sa, i catecumeni dovevano uscire dopo la prima parte della Liturgia Eucaristica, e poteva esserci in qualcuno la curiosità di sapere prima del tempo come si svolgevano i riti eucaristici.

καταδέχομαί σε, κακῇ προαιρέσει μὲν ἐλθόντα, ἐλπίδι δὲ ἀγαθῇ σωθησόμενον. Ἴσως οὐκ ᾔδεις ποῦ ἔρχῃ, οὐδὲ ποία σε σαγήνη λαμβάνει· γέγονας εἴσω δικτύων ἐκκλησιαστικῶν· ζωγρήθητι· μὴ φύγῃς· ἀγκιστρεύει γάρ σε Ἰησοῦς, οὐχ ἵνα θανατώσῃ, ἀλλ' ἵνα θανατώσας ζωοποιήσῃ· δεῖ γάρ σε ἀποθανεῖν καὶ ἀναστῆναι· ἤκουσας γάρ τοῦ Ἀποστόλου λέγοντος· Νεκροὶ μὲν τῇ ἁμαρτία, ζῶντες δὲ τῇ δικαιοσύνῃ· ἀπόθανε τοῖς ἁμαρτήμασι, καὶ ζῆσον τῇ δικαιοσύνῃ· ἀπὸ τοῦ σήμερον ζῆσον.

6. Βλέπε μοι πηλίκην [σοι] ἀξίαν ὁ Ἰησοῦς χαρίζεται. Κατηχούμενος ἐλέγου, ἔξωθεν περιηχούμενος· ἀκούων ἐλπίδα, καὶ μὴ εἰδώς· ἀκούων μυστήρια, καὶ μὴ νοῶν· ἀκούων γραφάς, καὶ μὴ εἰδώς τὸ βάθος. Οὐκ ἔτι περιηχῇ, ἀλλ' ἐνηχῇ· τὸ γὰρ ἔνοικον Πνεῦμα, λοιπὸν οἴκους θείους τὴν διάνοιάν σου ἐργάζεται. Ὅταν ἀκούσῃς τὰ περὶ τῶν μυστηρίων γεγραμμένα, τότε νοήσεις ἃ μὴ ᾔδεις. Καὶ μὴ νομίσης ὅτι μικρὸν πρᾶγμα λαμβάνεις· ἄνθρωπος ὢν οἰκτρὸς, Θεοῦ λαμβάνεις προσηγορίαν. Ἄκουε Παύλου λέγοντος· Πιστὸς ὁ Θεός· ἄκουε ἄλλης γραφῆς λεγούσης· Θεὸς πιστὸς καὶ δίκαιος. Τοῦτο προβλέπων ὁ Ψαλμωδὸς ἔλεγεν ἐκ προσώπου τοῦ Θεοῦ, ἐπειδὴ μέλλουσιν ἄνθρωποι Θεοῦ προσηγορίαν λαμβάνειν· Ἐγὼ εἶπα, θεοὶ ἐστε, καὶ υἱοὶ Ὑψίστου πάντες· ἀλλὰ βλέπε, μὴ πιστοῦ μὲν ἢ προσηγορία, ἀπίστου δὲ ἢ προαίρεσις. Εἰσῆλθες εἰς ἀγῶνα, κάμε τὸν δρόμον· ἄλλον καιρὸν τοιοῦτον οὐκ ἔχεις. Εἴ σοι γάμων ἡμέραι προέκειντο, οὐκ ἂν κατεφρόνησας πάντων, καὶ περὶ τὴν ἐτοιμασίαν τῆς ἐστιάσεως ἐγένου; μέλλον δὲ τὴν ψυχὴν καθοσιοῦν τῷ ἐπουρανίῳ νυμφίῳ, οὐκ ἀργήσεις σωματικῶν, ἵνα ἄρης πνευματικά;

7. Οὐκ ἔνι δις καὶ τρίς λαβεῖν τὸ λουτρόν· ἐπεὶ ἦν εἰπεῖν· Ἀπαξ ἀποτυχῶν, δεύτερον κατορθῶ· ἐὰν δὲ τὸ ἅπαξ ἀποτύχῃς, ἀδιόρθωτον τὸ πρᾶγμα. Εἷς γὰρ Κύριος,

varti per la buona speranza. Forse non sapevi dove venivi e quale rete ti prendeva: sei venuto dentro alle reti della Chiesa, lasciati catturare, non fuggire. Ti ha preso all'amo Gesù, non perché tu muoia, ma per vivificarti dopo essere stato messo a morte: bisogna, infatti, che tu muoia e risorga. Hai udito l'Apostolo che dice: *Consideratevi morti al peccato, ma viventi per la giustizia* [Rm 6,11; cf. 1 Pt 2,24]. Muori ai peccati e vivi per la giustizia: da oggi, vivi.

6. Guarda di quale dignità ti gratifica Gesù. Ti chiamavano catecumeno, con un suono che ti avvolgeva all'esterno: udivi la speranza, ma senza vederla; udivi i misteri, ma non comprendevi; udivi le Scritture, ma senza vederne la profondità. Adesso il suono non ti sta intorno, ma è interiore: lo Spirito inabita [Rm 8,9] la tua mente e la rende ormai una casa divina. Quando ascolti ciò che sta scritto a proposito dei misteri, tu comprendi ciò che non sapevi. E non credere di ricevere una cosa da poco: uomo miserabile quale sei, ricevi l'appellativo di Dio. Ascolta Paolo che dice: *Fedele è Dio* [1 Cor 1,9]; ascolta un'altra Scrittura che dice: *Dio è fedele e giusto* [1 Gv 1,9]. Prevedendo questo, il Salmista diceva in persona di Dio, poiché gli uomini avrebbero ricevuto l'appellativo di Dio: *Io ho detto: Voi siete dèi, e figli tutti dell'Altissimo* [Sal 81,6]. Ma bada di non avere l'appellativo di fedele, ma il proposito dell'infedele. Sei entrato nella lotta, sopporta la fatica della corsa: non avrai un'altra opportunità. Se le tue nozze fossero imminenti, non lasceresti stare tutto il resto, per occuparti della preparazione del banchetto? Mentre dunque la tua anima sta per essere consacrata allo Sposo celeste, non sospenderai forse ogni attività materiale per occuparti di quelle dello spirito?

7. Non si riceve il lavacro due o tre volte, per cui si potrebbe dire: Una volta è andata male, ma andrà bene la seconda volta. Se fallisci quell'unica volta, non si può rimediare. Infatti, *un solo Signore, una sola fede, un solo*

καὶ μία πίστις, καὶ ἓν βάπτισμα· μόνον γὰρ αἵρετικοί τινες ἀναβαπτίζονται· ἐπειδὴ τὸ πρότερον οὐκ ἦν βάπτισμα.

8. Οὐδὲν γὰρ ἄλλο παρ' ἡμῶν ζητεῖ ὁ Θεός, εἰ μὴ προαίρεσιν ἀγαθὴν· μὴ λέγε· Πῶς μου ἐξαλείφονται αἱ ἁμαρτίαι; Ἐγὼ σοι λέγω, τῷ θέλῃν, τῷ πιστεύειν· τί τούτου συντομώτερον; Ἐὰν δὲ τὰ μὲν χεῖλη σου λέγῃ τὸ θέλῃν, ἡ δὲ καρδία μὴ λέγῃ, καρδιογνώστης ὁ κρίνων. Ἄρρησον ἀπὸ τῆς σήμερον ἀπὸ παντὸς φαύλου πράγματος· μὴ σου λαλησάτω ἡ γλῶσσα ἄσεμνα ῥήματα· μὴ σου τὸ βλέμμα ἁμαρτανέτω, μηδὲ ῥεμβέσθω τὰ μὴ χρήσιμα.

9. Οἱ δὲ πόδες σου εἰς τὰς κατηχήσεις σπευδέτωσαν. Τοὺς ἐπορκισμοὺς δέχου μετὰ σπουδῆς· κἂν ἐμψυθηῖς, κἂν ἐπορκισθῇς, σωτηρία σοι τὸ πρᾶγμα. Νόμισον εἶναι ἄργον χρυσὸν, καὶ δεδολωμένον, ποικίλαις ὕλαις ἀναμειγμένον, χαλκῷ, καὶ κασσιτέρῳ, καὶ σιδήρῳ, καὶ μολύβδῳ· ζητοῦμεν τὸν χρυσὸν μόνον ἔχειν· χρυσὸς μὴ δύναται ἄνευ πυρὸς καθαρθῆναι τὰ ἀνοίκεια· οὕτως ἄνευ ἐπορκισμῶν οὐ δύναται καθαρθῆναι ψυχὴ· εἰσὶ δὲ θεοὶ, ἐκ θείων γραφῶν συνειλεγμένοι· ἐσκέπασταί σου τὸ πρόσωπον, ἵνα σχολάσῃ λοιπὸν ἡ διάνοια· ἵνα μὴ τὸ βλέμμα ῥεμβόμενον ποιήσῃ ῥεμβεσθαι καὶ τὴν καρδίαν. Τῶν δὲ ὀφθαλμῶν ἐσκεπασμένων, οὐκ ἐμποδίζεται τὰ ὅσα δέξασθαι τὸ σωτήριον. Ὅν γὰρ τρόπον οἱ τῆς χρυσοχοϊκῆς ἐργασίας ἔμπειροι, διὰ τινῶν λεπτῶν ὀργάνων τὸ πνεῦμα τῷ πυρὶ παρεμβάλλοντες, καὶ τὸ ἐν τῇ χώνῃ κεκρυμμένον χρυσίον ἀναφυσῶντες, τὴν παρακειμένην ἐρεθίζοντες φλόγα εὐρίσκουσι τὸ ζητούμενον· οὕτω τῶν ἐπορκιζόντων, διὰ Πνεύματος θεοῦ ἐμβαλόντων τὸν φόβον, καὶ ὥσπερ ἐν χώνῃ, τῷ σώματι, τὴν ψυχὴν ἀναζωπυροῦντων· φεύγει μὲν ὁ ἐχθρὸς δαίμων,

⁷ Il problema di ribattezzare o meno gli eretici è stato motivo di molte discussioni, specialmente tra Cipriano e papa Cornelio che, infine, decise che non si doveva ribattezzare, almeno se il battesimo era stato conferito nella forma tramandata dall'antichità. Cirillo si esprime in

battesimo [Ef 4,5]. Solamente gli eretici vengono ribattezzati, perché il precedente non era un battesimo⁷.

8. Dio non cerca altro da noi se non un buon proposito. Non dire: «Come vengono cancellati i miei peccati?». Te lo dico io: Con la volontà e con la fede⁸. Che cosa c'è di più sintetico? Se le tue labbra esprimono la tua volontà senza che lo dica il cuore, sappi che Colui che giudica conosce il cuore. Cessa a partire da oggi da ogni azione cattiva; la tua lingua non dica parole sconvenienti, il tuo sguardo non peccchi, la tua mente non vaghi intorno a cose inutili.

9. I tuoi piedi si affrettino alle catechesi. Ricevi con sollecitudine gli esorcismi. Tanto le insufflazioni che gli esorcismi sono per la tua salvezza. Pensa di essere oro grezzo e adulterato, misto a una quantità di altri materiali, rame, stagno, ferro e piombo [Ez 22,18]. Noi vogliamo ottenere l'oro soltanto. L'oro non può essere purificato dalle scorie senza il fuoco: così l'anima non può essere purificata senza gli esorcismi. Gli esorcismi sono cosa divina raccolta dalle Scritture. Il tuo volto è stato coperto da un velo perché la mente fosse libera e perché non accadesse che gli occhi, vagando qua e là, facessero vagare anche il cuore. Con gli occhi velati, le orecchie non sono impediti dall'accogliere ciò che riguarda la salvezza. Quelli che sono esperti nella lavorazione dell'oro, mediante sottili strumenti immettono il soffio nel fuoco e, facendo gonfiare l'oro nascosto nel crogiuolo, trovano ciò che cercano attizzando la fiamma. Allo stesso modo gli esorcisti, mediante lo Spirito Santo, immettono il timore e, come in un crogiuo-

senso contrario, ma può darsi che gli eretici cui allude non battezzassero nella debita forma.

⁸ Questa formula è legittimata da tutto il contesto che mira a promuovere l'impegno del catecumeno, più che a mettere in evidenza la realtà della grazia sacramentale.

παραμένει δὲ ἡ σωτηρία, καὶ παραμένει ἡ ἐλπίς τῆς αἰωνίου ζωῆς, καὶ λοιπὸν ἡ ψυχὴ καθαρθεῖσα τῶν ἁμαρτημάτων ἔχει τὴν σωτηρίαν. Παραμένωμεν τοίνυν τῇ ἐλπίδι, ἀδελφοί, καὶ δῶμεν ἑαυτοὺς, καὶ ἐλπίσωμεν· ἵνα ὁ Θεὸς τῶν ὅλων, τὴν ἡμετέραν προαίρεσιν ἰδὼν, καθάρῃ μὲν ἡμᾶς τῶν ἁμαρτιῶν, ἐλπίδας δὲ ἡμῖν ἀγαθὰς παράσχη τῶν πραγμάτων, καὶ δώῃ ἡμῖν μετάνοιαν σωτηρίας. Θεὸς ἐκάλεσε, σὺ δὲ ἐκλήθης.

10. Παράμενε ταῖς κατηχήσεσιν· εἰ καὶ πολλὰ παρατείνωμεν λέγοντες, μήποτε ἡ διάνοιά σου ἐκλυθῇ· ὅπλα γὰρ λαμβάνεις κατὰ ἀντικειμένης ἐνεργείας· ὅπλα λαμβάνεις κατὰ αἱρέσεων, κατὰ Ἰουδαίων, καὶ Σαμαρειτῶν, καὶ Ἑθνῶν· πολλοὺς ἐχθροὺς ἔχεις, πολλὰ βέλη λάμβανε· πρὸς πολλοὺς γὰρ ἀκοντίζεις· καὶ χρειά σοι μαθεῖν πῶς κατακοντίσης τὸν Ἑλληνα, πῶς ἀγωνίσῃ πρὸς αἰρετικὸν, πρὸς Ἰουδαῖον καὶ Σαμαρεῖτην· καὶ τὰ μὲν ὅπλα ἔτοιμα, καὶ τὸ ξίφος τοῦ Πνεύματος ἐτοιμότατον· δεῖ δὲ καὶ δεξιὰς τείνειν διὰ προαιρέσεως ἀγαθῆς, ἵνα πόλεμον Κυρίου πολεμήσῃς, ἵνα νικήσῃς ἀντικειμένης ἐνεργείας, ἵνα ἀήττητος γένη παντὶ αἰρετικῷ πράγματι.

11. Παραγγελία δέ σοι καὶ τοῦτο ἔστω· τὰ λεγόμενα μάνθανε, καὶ τήρει εἰς τὸν αἰῶνα. Μὴ νομίσης τὰς συνήθεις εἶναι προσομιλίας· κάκεῖναι μὲν γὰρ ἀγαθαί, καὶ πίστεως ἀξίαι· ἀλλ' ἐὰν σήμερον ἀμελήσωμεν, αὐριον μανθάνομεν· τὰ δὲ περὶ τοῦ λουτροῦ τῆς παλιγγενεσίας κατ' ἀκολουθίαν διαδιδόμενα διδάγματα ἐὰν σήμερον ἀμεληθῇ, πότε κατορθωθήσεται; Νόμισόν [μοι] φυτείας εἶναι δένδρων καιρόν· ἐὰν μὴ σκάψωμεν καὶ βαθύνωμεν, πότε δύναται ἄλλοτε καλῶς φυτευθῆναι τὸ ἅπαξ κακῶς φυτευθέν; Νόμισόν μοι οἰκοδομὴν εἶναι τὴν κατηχήσιν· [ἐὰν μὴ βαθύνωμεν, καὶ θεμέλιον θῶμεν,] ἐὰν μὴ κατ' ἀκολουθίαν δεσμοῖς οἰκοδομῆς ἀρμολογήσωμεν τὸν δόμον, ἵνα μὴ εὗρεθῇ τι χαῦνον, καὶ σαθρὰ γένηται ἡ

lo, l'anima è ravvivata nel corpo: fugge il demone nemico e rimane la salvezza, rimane la speranza della vita eterna e l'anima, ormai purificata dai peccati, ottiene la salvezza. Permanendo dunque nella speranza, fratelli, consegniamo noi stessi e speriamo, affinché il Dio dell'universo, vedendo il nostro proposito, ci purifichi dai peccati, ci conceda di ben sperare per le nostre cose e ci dia la penitenza salutare. Dio ha chiamato, tu sei stato chiamato.

10. Persevera nelle catechesi, anche se prolunghiamo il discorso, perché la tua mente non venga meno. Hai infatti preso le armi contro la forza dell'avversario, hai preso le armi contro le eresie, contro i Giudei, i Samaritani e le genti. Hai molti nemici, prendi molte frecce. Scoccherai infatti frecce contro molti e hai bisogno di imparare come colpire il greco, come lottare con l'eretico, il giudeo e il samaritano: le armi sono pronte e prontissima è *la spada dello Spirito* [Ef 6,17]. Bisogna protendersi anche a destra con la buona volontà per combattere la guerra del Signore e vincere la potenza avversa, restando indenne da ogni intrigo eretico.

11. Eccoti un'altra esortazione. Impara ciò che si dice e conservalo per sempre. Non pensare che si tratti delle solite omelie: certo anche quelle sono buone e degne di fede, ma, in quelle, se trascuriamo qualcosa oggi, lo impariamo domani. Quanto invece agli insegnamenti riguardanti il *lavacro di rigenerazione* [It 3,5] che vengono esposti per ordine, se oggi sei negligente, come rimedierai in seguito? Considera che questo è il tempo in cui si piantano gli alberi: se non zappiamo e scaviamo a fondo, come si potrà piantare bene un'altra volta quello che una volta per tutte è stato piantato male? Pensa che la catechesi sia un edificio: se non scaviamo in profondità e non poniamo le fondamenta, se non accostiamo per ordine gli elementi dell'edificio perché non si trovino spazi vuoti e l'edificio risulti fragile, non ci giovano le fatiche fatte in precedenza.

οικοδομή, οὐδέν ὄφελος οὐδὲ τοῦ προτέρου κόπου· ἀλλὰ δεῖ κατ' ἀκολουθίαν λίθον μὲν λίθῳ ἀκολουθεῖν, καὶ γωνίαν γωνία ἔπεσθαι· ἀποξεόντων δὲ [ἡμῶν] τὰ περιττά, οὕτως τελείαν οἰκοδομὴν ἀναβαίνειν· οὕτω προσφερόμεν σοι λίθους ὥσπερ γνώσεως· δεῖ ἀκούειν τὰ περὶ Θεοῦ ζῶντος· δεῖ ἀκούειν τὰ περὶ κρίσεως· δεῖ ἀκούειν τὰ περὶ Χριστοῦ· δεῖ ἀκούειν τὰ περὶ ἀναστάσεως· καὶ πολλά ἐστὶν ἀκολουθῶς λεγόμενα, νῦν μὲν σποράδην εἰρημένα, τότε δὲ καθ' ἁρμονίαν προσφερόμενα· ἐὰν δὲ μὴ συνάψῃς ἐν τῷ ἐνὶ, καὶ μνημονεύσῃς τῶν πρώτων καὶ τῶν δευτέρων, ὁ μὲν οἰκοδομῶν οἰκοδομεῖ, σὺ δὲ σαθρὰν ἔξεις τὴν οἰκοδομήν.

12. Ὅτε τοίνυν ἡ κατήχησις λέγεται, ἐὰν σε κατηχούμενος ἐξετάσῃ, τί εἰρήκασιν οἱ διδάσκοντες, μηδὲν λέγε τῷ ἔξω· μυστήριον γάρ σοι παραδίδομεν, καὶ ἐλπίδα μέλλοντος αἰῶνος· τήρησον τὸ μυστήριον τῷ μισθαποδότῃ. Μὴ ποτέ σοί τις εἴπῃ· τί βλάβη, ἐὰν καὶ γὰρ μάθω; Καὶ οἱ νοσοῦντες τὸν οἶνον ζητοῦσιν· ἀλλ' ἐὰν ἀκαίρως δοθῇ, φρενίτιν ἐργάζεται· καὶ δύο κακὰ γίνεται, καὶ ὁ νοσῶν ἀπόλλυται, καὶ ὁ ἱατρὸς διαβάλλεται· οὕτως ὁ κατηχούμενος, ἐὰν ἀκούσῃ παρὰ πιστοῦ· καὶ ὁ κατηχούμενος φρενιτιᾷ, οὐκ οἶδε γὰρ τί ἤκουσε, καὶ ἐλέγχει τὸ πρᾶγμα, καὶ ἐκμυκτηρίζει τὸ λεγόμενον· καὶ ὁ πιστὸς ὡς προδότης κατακρίνεται. Ἦδη δὲ σὺ ἐν μεθορίῳ στήκεις, βλέπε μοι μὴ ἐκλαλήσῃς· οὐχ ὅτι οὐκ ἄξια λαλιᾷς τὰ λεγόμενα, ἀλλ' ὅτι ἡ ἀκοὴ ἀναξία τοῦ δέξασθαι· ἥς καὶ σύ ποτε κατηχούμενος, οὐ διηγησάμην σοι τὰ προκείμενα· ὅταν τῇ πείρᾳ λάβῃς τὸ ὕψωμα τῶν διδασκομένων, τότε ἂν γνώσῃς, ὅτι ἀνάξιοι οἱ κατηχούμενοι τῆς ἀκοῆς.

13. Μιᾷς μητρὸς γεγονάτε υἱοὶ καὶ θυγατέρες, οἱ ἀπογραφέντες· ὅταν εἰσέλθῃτε πρὸ τῆς ὥρας τῶν ἐπορκισμῶν, εἷς ἕκαστος ὑμῶν λαλεῖτω τὰ πρὸς εὐσέβειαν· καὶ τις

⁹ Nelle omelie ordinarie.

Bisogna invece mettere in ordine pietra su pietra, far seguire angolo ad angolo, raschiando le anomalie, e così far salire pari la struttura. È così che noi ti presentiamo come delle pietre di conoscenza: bisogna ascoltare ciò che riguarda il Dio vivente; bisogna ascoltare ciò che riguarda il giudizio; bisogna ascoltare ciò che riguarda Cristo; bisogna ascoltare ciò che riguarda la risurrezione. E molte altre cose, che adesso⁹ vengono riferite in ordine sparso, qui invece vengono esposte in ordine e in una struttura armonica. Se non colleghi tutto insieme e non ti ricordi delle cose dette in un primo e un secondo momento, il costruttore edificherà, ma tu otterrai un edificio ben fragile.

12. Quando dunque si espone una catechesi, se un catecumeno ti interroga su ciò che hanno detto i maestri, non riferirne. Ti è stato consegnato un mistero e la speranza del secolo futuro. Custodisci il mistero per Colui che dà la mercede. Forse qualcuno ti dirà: «Che danno ne hai se imparo anch'io?». Anche i malati chiedono del vino, ma se inopportunamente vien dato loro, procura delirio febbrile, e ne vengono due mali: il malato muore e il medico viene accusato. Così è per il catecumeno. Se riceve informazioni da un fedele, il catecumeno va in delirio: non capisce, infatti, che cosa ha ascoltato, biasima la cosa e mette in ridicolo ciò che ha udito, mentre il fedele è condannato come traditore. Tu che sei già al limitare, guardati dal parlare. Non perché ciò che si narra sia indegno di essere detto, ma perché quelle orecchie sono indegne di riceverlo. Anche tu sei stato catecumeno e io non ti ho parlato di quelli che stavi per vedere. Quando conoscerai per esperienza l'elevatezza di ciò che ti viene insegnato, allora comprenderai che i catecumeni non sono degni di ascoltarlo.

13. Voi che siete stati iscritti, siete divenuti figli e figlie di una sola madre. Se sarete entrati prima dell'ora degli esorcismi, ciascuno di voi parli di cose attinenti alla

ὕμῶν μὴ παρῇ, ἐπιζητήσατε. Εἰς τράπεζαν εἰ ἐκλήθης, οὐκ ἂν περιέμενες τὸν συγκεκλημένον; ἀδελφὸν εἰ εἶχες, οὐκ ἂν τῷ ἀδελφῷ τὸ ἀγαθὸν ἐζήτεις; Μὴ πολυπραγμόνει λοιπὸν πραγμάτων ἀνωφέλειαν· μὴ, τί ἐποίησε πόλις; μὴ, τί ἐποίησε κώμη; μὴ, τί ἐποίησε βασιλεύς; μὴ, τί ἐποίησεν ἐπίσκοπος; μὴ, τί ἐποίησε πρεσβύτερος; ἄνω βλέπε· ὁ καιρὸς ὁ σὸς ἐκείνου χρεῖαν ἔχει. Σχολάσατε καὶ γνῶτε, ὅτι ἐγὼ εἰμι ὁ Θεός. Ἐὰν ἴδῃς τοὺς πιστοὺς διακονοῦντας, καὶ μὴ μεριμνῶντας· ἔχουσι τὸ ἀσφαλές, οἶδασι τί ἔλαβον, κατέχουσι τὴν χάριν· σὺ δὲ ἀκμὴν ἐν ζυγῷ στήκεις, ἢ δεχθῆναι, ἢ μὴ δεχθῆναι· μὴ μιμήσῃ τοὺς ἔχοντας τὸ ἀμερίμνον, ἀλλὰ μέτελθε τὸν φόβον.

14. Καὶ ὅταν ἐπορκισμὸς γένηται, ἕως ὅτου οἱ ἄλλοι ἐπορκιζόμενοι παραγένωνται, ἄνδρες μετ' ἀνδρῶν, καὶ γυναῖκες μετὰ γυναικῶν. Νῦν γάρ μοι χρεῖα τῆς τοῦ Νῶε κιβωτοῦ· ἵνα ἢ Νῶε χωρὶς καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ· καὶ ἡ γυνή, καὶ αἱ γυναῖκες τῶν υἱῶν αὐτοῦ. Εἰ γὰρ καὶ μία ἦν ἡ κιβωτός, καὶ κεκλεισμένη ἦν ἡ θύρα· ἀλλὰ ἐσχημάτιστο τὰ πράγματα. Εἰ καὶ κέκλεισται ἡ ἐκκλησία, καὶ πάντες ὑμεῖς ἔνδον· ἀλλὰ διεστάλθω τὰ πράγματα, ἄνδρες μετ' ἀνδρῶν, καὶ γυναῖκες μετὰ γυναικῶν· μὴ γένηται ἡ ὑπόθεσις τῆς σωτηρίας, πρόφασις ἀπωλείας· κἂν ἡ ὑπόθεσις καλὴ, πλησίον ἀλλήλων καθέζεσθαι, ἀλλὰ μακρὰν ἔστω τὰ πάθη. Εἴτα οἱ ἄνδρες καθεζόμενοι καὶ ἐχέτωσαν βιβλίον χρήσιμον· καὶ ὁ μὲν τις ἀναγινωσκέτω, ὁ δὲ τις ἀκούετω· κἂν μὴ βιβλίον παρῇ, ὁ μὲν προσευχέσθω, ὁ δὲ τι χρήσιμον λαλεῖτω. Καὶ ὁ σύλλογος πάλιν ὁ παρθενικὸς οὕτω συνειλέχθω, ἢ ψάλλων ἢ ἀναγινώσκων ἡσυχῇ· ὥστε λαλεῖν μὲν τὰ χεῖλη, μὴ ἀκούειν δὲ τὰ ἀλλότρια ὧτα. Γυναικὶ γὰρ λαλεῖν ἐν ἐκκλησίᾳ οὐκ ἐπιτρέπω· καὶ ἡ ἑγγαμος [δὲ] ὁμοίως

¹⁰ *pietà* (εὐσέβεια): termine che nell'antichità indicava riverenza, religiosità, ma anche la stessa retta fede.

pietà¹⁰. E se di voi manca qualcuno, cercatelo. Sei stato invitato alla mensa: non aspetti colui che è stato chiamato con te? Hai un fratello: non cerchi il bene di tuo fratello? Non indagare più su cose che non ti sono utili. Non chiederti che cosa ha fatto la città, che cosa ha fatto il villaggio, che cosa l'imperatore, che cosa ha fatto il vescovo, che cosa ha fatto il presbitero. Guarda in alto: è questo ciò che richiede questo tuo momento. *Fermatevi e sappiate che io sono Dio* [Sal 45,11]. Se vedi i fedeli intenti agli uffici senza altre preoccupazioni, sappi che essi sono al sicuro, sanno che cosa hanno ricevuto, possiedono la grazia. Tu sei ancora in bilico, non sai se sarai accolto o no. Non imitare quelli che sono liberi da preoccupazione, ma cerca il timore.

14. E quando si fa l'esorcismo, mentre gli altri vengono esorcizzati, gli uomini stiano con gli uomini e le donne con le donne. Adesso mi serve l'esempio dell'arca di Noè. In essa c'erano Noè e i suoi figli, la moglie di Noè e le mogli dei figli [cf. Gen 7,7]. Anche se l'arca era una sola e la porta era chiusa, tutto avveniva con decenza. Anche se la chiesa è chiusa e voi siete tutti dentro, tuttavia ci sia separazione, gli uomini con gli uomini e le donne con le donne. Non accada che un'occasione di salvezza si muti in un'occasione di perdizione. E anche se è una bella cosa sedere vicini gli uni agli altri, tuttavia si evitino le occasioni di passione. Gli uomini seduti abbiano qualche libro utile in mano, uno legga e l'altro ascolti. Se non c'è un libro, l'uno preghi e l'altro dica qualcosa di utile. Il gruppo delle giovani stia raccolto, salmeggiando e leggendo sottovoce: in modo che le labbra si muovano, ma non le odano orecchie estranee. Infatti, non è permesso alla donna di parlare in chiesa [cf. 1 Cor 14,34; 1 Tm 2,12]. La donna sposata faccia lo stesso: preghi, le labbra si muovano, ma la voce non si oda, affinché ne nasca Samuele e la tua anima

μιμείσθω· καὶ προσευχέσθω, καὶ τὰ χεῖλη κινείσθω, φωνὴ δὲ μὴ ἀκουέσθω· ἵνα παρέλθῃ Σαμουὴλ, ἵνα σου ἡ στεῖρα ψυχὴ γεννήσῃ τὴν σωτηρίαν Θεοῦ ἐπακούσαντος. Ὁ γὰρ Σαμουὴλ ταύτην ἔχει τὴν ἑρμηνείαν.

15. Ὅψομαι τὴν σπουδὴν ἐκάστου, ὁψομαι τὸ εὐλάβες ἐκάστης. Πυρούσθω ἡ διάνοια πρὸς εὐλάβειαν, χαλκευέσθω ἡ ψυχὴ, σφυροκοπεῖσθω τὸ σκληρὸν τῆς ἀπιστίας, ἀποπεσάτωσαν αἱ περιτταὶ τοῦ σιδήρου λεπίδες, μενέτω τὸ καθαρὸν· ἀποπεσάτω τοῦ σιδήρου ὁ ἰδς, μενέτω δὲ τὸ γνήσιον. Ποτὲ ὑμῖν δείξῃ ὁ Θεὸς ἐκείνην τὴν νύκτα, τὸ σκότος τὸ ἡμεροφανές, περὶ οὗ εἴρηται· Σκότος οὐ σκοτισθήσεται ἀπὸ σοῦ, καὶ νύξ ὥς ἡ ἡμέρα φωτισθήσεται· τότε ὑμῶν ἐκάστῳ καὶ ἐκάστη παραδείσου θύρα ἀνοιχθῇ. Τότε ὑδάτων ἀπολαύσετε Χριστοφόρων, ἐχόντων εὐωδίαν. Τότε Χριστοῦ προσηγορίαν λάβετε, καὶ ἐνέργειαν θείων πραγμάτων. Ἦδη μοι τῆς διανοίας τὸ ὄμμα ἀναβλέψατε· ἤδη μοι χοροὺς ἀγγελικοὺς ἐννοήσατε, καὶ δεσπότην τῶν ὅλων Θεὸν καθεζόμενον, Ὑιὸν δὲ μονογενῆ ἐν δεξιᾷ συγκαθήμενον, καὶ Πνεῦμα συμπάρων, Θρόνους δὲ καὶ Κυριότητας λειτουργοῦντας· καὶ ὑμῶν δὲ ἕκαστον καὶ ἐκάστην, σωζόμενον καὶ σωζομένην. Ἦδη ὑμῶν τὰ ὦτα ὥσπερ κατηχεῖσθαι ποιήσατε ἐκείνην τὴν καλὴν ἡχὴν, ὅτε ὑμῶν σωθέντων οἱ ἄγγελοι ἐπιφωνήσουσι· Μακάριοι ὧν ἀφέθησαν αἱ ἀνομίαι, [καὶ ὧν ἐπεκαλύφθησαν αἱ ἁμαρτίαι] ὅτε, ὥσπερ ἀστέρες τῆς Ἐκκλησίας, εἰσέλθῃτε φαιδροὶ τῷ σώματι, καὶ φωτεινοὶ τῇ ψυχῇ.

16. Μέγα, τὸ προκείμενον βάπτισμα· αἰχμαλώτοις λύτρον· ἁμαρτημάτων ἄφεσις· θάνατος ἁμαρτίας· παλιγγενεσία ψυχῆς· ἔνδυμα φωτεινόν· σφραγὶς ἀγία ἀκατάλυτος· ὄχημα πρὸς οὐρανόν· παραδείσου τρυφὴ· βασιλείας πρόξενον· υἰοθεσίας χάρισμα. Ἀλλὰ δράκων

¹¹ Si allude qui alla preghiera fatta dalla madre di Simeone per chiedere

sterile generi la salvezza che viene da «Dio esaudisce», poiché questo è il significato del nome Samuele [cf. 1 Sam 1,13-20]¹¹.

15. Vedrò l'impegno di ciascun uomo e la pietà di ciascuna donna. Si infiammi la mente nella pietà e l'anima sia forgiata, la durezza dell'incredulità sia battuta col martello. Cadano le scaglie superflue del ferro, rimanga solo ciò che è puro. Cada la ruggine del ferro e rimanga il materiale autentico. Il Signore vi dia di vedere quella notte, quella tenebra che manifesta il giorno e di cui è detto: *Le tenebre non saranno oscure per te, e la notte come il giorno sarà illuminata* [Sal 138,12]. Allora per ciascuno e per ciascuna di voi, sia aperta la porta del paradiso; godiate allora delle acque che portano Cristo, quelle acque profumate. Possiate accogliere allora il nome di Cristo e l'energia per compiere cose divine. Con l'occhio della mente aperto, guardate ora: considerate ora i cori angelici e Dio, Signore dell'universo, lì assiso, con il Figlio Unigenito alla sua destra e accanto lo Spirito; i Troni e le Dominazioni che assistono, e ciascuno e ciascuna di voi che consegue la salvezza. Possano già le vostre orecchie essere come colpite da un suono: desiderate quella bella voce, quando gli angeli acclameranno per la vostra salvezza: *Beati coloro le cui iniquità sono state rimesse e i cui peccati sono stati coperti* [Sal 31,1]; quando, come astri della Chiesa, entrerete con corpo splendido e anima luminosa!

16. Grande cosa è il battesimo che vi mettiamo davanti. Riscatto dei deportati, remissione dei peccati, morte del peccato, rigenerazione dell'anima, abito luminoso, santo sigillo indissolubile, veicolo che porta al cielo, delizia del paradiso, mezzo per ottenere il Regno, dono dell'adozione

la nascita del figlio: pregava sottovoce per cui le labbra si muovevano, ma la voce non si sentiva.

παρὰ τὴν ὁδὸν τηρεῖ τοὺς περιπατοῦντας. βλέπε μὴ δάκη τῇ ἀπιστίᾳ. Βλέπει τοσοῦτους σωζομένους, καὶ ζητεῖ τίνα καταπίῃ. Πρὸς Πατέρα πνευμάτων εἰσέρχῃ, ἀλλὰ δι' ἐκείνου τοῦ δράκοντος διέρχῃ· πῶς οὖν αὐτὸν διέλθῃς; Ὑπόδησαι τοὺς πόδας ἐν ἐτοιμασίᾳ τοῦ εὐαγγελίου τῆς εἰρήνης· ἵνα κἂν δάκη, μὴ βλάβῃ· πίστιν ἔνοικον ἔχε, κραταιὰν ἐλπίδα, κρηπίδα ἰσχυρὰν, ἵνα διέλθῃς τὸν ἐχθρὸν, καὶ εἰσέλθῃς πρὸς τὸν δεσπότην. Τὴν σαυτοῦ καρδίαν ἐτοίμασον εἰς ὑποδοχὴν διδασκαλίας, εἰς κοινωνίαν ἁγίων μυστηρίων. Εὐχου πυκνότερον, ἵνα ὁ Θεὸς σε καταξιώσῃ τῶν ἐπουρανίων καὶ ἀθανάτων μυστηρίων. Μῆτε ἡμέραν ἄργει, μῆτε νύκτα· ἀλλ' ὅταν ὁ ὕπνος ἐκ τῶν ὀμμάτων σου ἐκπέσῃ, τότε ἡ διάνοιά [σου] εἰς προσευχὴν σχολάζετω. Κἂν ἴδῃς λογισμὸν αἰσχρὸν ἀναβάνα, εἰς τὴν διάνοιάν σου, λάβε κρίσεως ὑπομνηστικὸν σωτηρίας· σχόλασον τὴν διάνοιαν εἰς τὸ μαθεῖν, ἵνα ἐπιλάβῃ φαύλων πραγμάτων. Ἐὰν ἴδῃς τινὰ σοὶ λέγοντα· Καὶ εἰσέρχῃ εἰς τὸ ὕδωρ καταβῆναι; ἄρτι γὰρ οὐκ ἔχει ἢ πόλις βαλανεῖα; Γίνωσκε ὅτι ὁ δράκων τῆς θαλάσσης ταῦτά σοι κατασκευάζει· μὴ πρόσεχε τοῖς χεῖλεσι τοῦ λαλοῦντος, ἀλλὰ τῷ ἐνεργοῦντι Θεῷ. Φύλασσε τὴν σαυτοῦ ψυχὴν, ὅπως ἄληπτος γένη· ἵνα παραμείνας τῇ ἐλπίδι, κληρονόμος γένη σωτηρίας αἰωνίου.

17. Ἡμεῖς μὲν ταῦτα, ὡς ἄνθρωποι, καὶ παραγγέλλομεν καὶ διδάσκομεν. Μὴ ποιήσητε δὲ τὴν οἰκοδομὴν ἡμῶν χόρτον, καὶ καλάμην, καὶ ἄχυρα· ἵνα μὴ τοῦ ἔργου κατακαέντος, ζημιωθῶμεν· ἀλλὰ ποιήσατε τὸ ἔργον χρυσίον, καὶ ἀργύριον, καὶ λίθους τιμίους. Ἐν ἐμοὶ μὲν γάρ ἐστι τὸ εἰπεῖν, ἐν σοὶ δὲ τὸ προθέσθαι, ἐν Θεῷ δὲ τὸ τελειῶσαι. Νευρώσωμεν τὴν διάνοιαν· συντείνωμεν τὴν ψυχὴν· ἐτοιμάσωμεν τὴν καρδίαν· περὶ ψυχῆς τρέχομεν· περὶ αἰώνιων πραγμάτων ἐλπίζομεν. Δυνατὸς δὲ ὁ Θεὸς, [ὁ τὰς καρδίας ὑμῶν εἰδὼς, καὶ γινώσκων τίς μὲν ἐστὶ γνήσιος, τίς δὲ ὑποκριτὴς] τὸν μὲν γνήσιον φυλάξαι, τὸν δὲ ὑποκριτὴν πιστοποιῆσαι. Δύναται γὰρ ὁ Θεὸς καὶ τὸν

a figli. Ma il serpente lungo la via, osserva quelli che passano. Bada che non ti morda con l'incredulità; egli guarda tutti questi salvati *cercando chi divorare* [1 Pt 5,8]. Tu vai dal *Padre degli spiriti* [Eb 12,9], ma devi passare davanti a questo serpente. Come dunque puoi oltrepassarlo? Calza i tuoi piedi *con lo zelo per il Vangelo della pace*, affinché, se ti morde, non ti faccia alcun male. Abiti in te la fede, forte speranza, calzare forte, in modo da oltrepassare il nemico e giungere al Signore. Prepara il tuo cuore a ricevere l'insegnamento, alla partecipazione ai santi misteri. Prega molto spesso perché Dio ti faccia degno dei suoi celesti misteri immortali, non cessare né giorno né notte. Quando il sonno se ne va dai tuoi occhi, allora la tua mente si dia alla preghiera. Se vedi che nella tua mente sale un pensiero turpe, afferrati al pensiero del giudizio che ti ricorda la salvezza. Impegna la tua mente nell'apprendimento per dimenticare le cose cattive. Se vedi qualcuno che ti dice: «Ti appresti a scendere nell'acqua? La città non ha forse da poco i bagni?», sappi che il serpente del mare [cf. Is 27,1] sta macchinando contro di te. Non badare alle labbra di chi parla, ma a Dio che agisce. Custodisci la tua anima per non lasciarti catturare, affinché, perseverando nella speranza, tu diventi erede della salvezza eterna.

17. Noi dunque, come uomini, dichiariamo e insegniamo questo: non costruite la nostra dimora con fieno, paglia e stoppia, perché noi non ne riportiamo danno quando la costruzione brucerà, ma costruitemela con oro, argento e pietre preziose [cf. 1 Cor 3,12-15]. A me, infatti, compete il parlare, a te aderire alla parola, a Dio portare a compimento. Rin vigoriamo la nostra mente, protendiamo l'anima, prepariamo il cuore: è per l'anima che corriamo [cf. Pr 7,23], sono beni eterni quelli speriamo. Dio, che conosce il nostro cuore, che sa chi è sincero e chi è ipocrita, può ben custodire chi è sincero, e rendere fedele chi è ipocrita. Dio, infatti, può rendere credente l'incredulo, se solo questi gli

ἄπιστον πιστοποιῆσαι, ἐὰν μόνον δῶ τὴν καρδίαν. Καὶ ἐξαλείψαι τὸ καθ' ὑμῶν χειρόγραφον· ἀμνησίαν δὲ ὑμῖν παράσχοι τῶν πρώτων παραπτωμάτων· φυτεύσοι δὲ ὑμᾶς εἰς τὴν Ἐκκλησίαν, καὶ στρατεύσοι ὑμᾶς ἐαυτῷ, ὅπλα περιβαλὼν τῆς δικαιοσύνης· οὐρανίων δὲ πραγμάτων καινῆς διαθήκης πληρώσειε, καὶ Πνεύματος ἁγίου σφραγίδα δώη ἀνεξάλειπτον εἰς τοὺς αἰῶνας, ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ τῷ Κυρίῳ ἡμῶν, ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

dà il cuore. Cancelli egli il documento che è contro di voi [cf. Col 2,14], vi conceda il perdono dei peccati precedenti, vi pianti nella Chiesa, vi arruoli come suoi militi, cingendovi delle armi della giustizia. Vi ricolmi delle realtà celesti del Nuovo Testamento, vi conceda il sigillo dello Spirito Santo che rimane indelebile nei secoli: in Cristo Gesù, Signore nostro, al quale è la gloria per i secoli dei secoli. Amen.

ΚΑΤΗΧΗΣΙΣ Α΄ ΦΩΤΙΖΟΜΕΝΩΝ

Ἐν Ἱεροσολύμοις σχεδιασθεῖσα, ΕΙΣΑΓΩΓΙΚΗ τοῖς τῷ βαπτίσματι προσελθοῦσι. Καὶ ἀνάγνωσις ἐκ τοῦ Ἑσαΐου· Λούσασθε, καθαροὶ γίνεσθε· ἀφέλετε τὰς πονηρίας ἀπὸ τῶν ψυχῶν ὑμῶν, ἀπέναντι τῶν ὀφθαλμῶν μου, καὶ τὰ ἐξῆς.

1. Καινῆς Διαθήκης μαθηταὶ, καὶ Χριστοῦ Μυστηρίων κοινωνοὶ, νῦν μὲν τῇ κλήσει, μετ' ὀλίγον δὲ καὶ τῇ χάριτι, καρδίαν ἑαυτοῖς ποιήσατε καινὴν, καὶ πνεῦμα καινὸν, ἵνα εὐφροσύνης ὑπόθεσις γένησθε τοῖς οὐρανίοις. Εἰ γὰρ ἐπὶ ἐνὶ ἁμαρτωλῷ¹ μετανοοῦντι χαρὰ γίνεται κατὰ τὸ Εὐαγγέλιον, πόσῳ μᾶλλον ἢ τοσοῦτων σωτηρία ψυχῶν κινήσει πρὸς εὐφροσύνην τοὺς οὐρανίους; Ἀγαθῆς ὁδοῦ καὶ καλλίστης ἐφανάμενοι, τὸν τῆς εὐσεβείας εὐλαβῶς δράμετε δρόμον. Εἰς γὰρ τὴν ὑμετέραν ἀπολύτρωσιν ἐτοιμότητος πάρεστιν ὁ μονογενὴς υἱὸς τοῦ Θεοῦ, λέγων· Δεῦτε πρὸς με πάντες οἱ κοπιῶντες καὶ πεφορτισμένοι, κἀγὼ ἀναπαύσω ὑμᾶς. Οἱ τὸ χαλεπὸν τῶν πταισμάτων ἡμφιεσμένοι, καὶ σειραῖς τῶν οἰκείων ἁμαρτιῶν ἐσφιγμένοι, τῆς προφητικῆς φωνῆς ἀκούσατε λεγούσης· Λούσασθε, καθαροὶ γίνεσθε· ἀφέλετε τὰς πονηρίας ὑμῶν ἀπὸ τῶν ψυχῶν ὑμῶν, ἀπέναντι τῶν ὀφθαλμῶν μου· ἵνα ἀγγελικὸς ὑμῖν ἐπιφωνήσῃ χορὸς· Μακάριοι ὧν ἀφέθησαν αἱ ἀνομίαι, καὶ ὧν ἐπεκαλύφθησαν αἱ ἁμαρτίαι. Οἱ τὰς τῆς πίστεως λαμπάδας ἐξάψαντες ἀρτίως, ἀσβέστους ἐν χερσὶ διατηρήσατε ταύτας· ἵν' ὁ τῷ ληστῇ τότε τὸν παράδεισον ἐν τῷ παναγίῳ τούτῳ Γολγοθᾶ διὰ τὴν πίστιν ἀνοίξας, τὸ νυμφικὸν ὑμῖν ᾄσαι παράσχῃ μέλος.

¹ Letteralmente sarebbe: *Catechesi per quelli che saranno illuminati*. Il battesimo infatti è denominato dai Padri *Illuminazione*.

² Ogni tanto Cirillo ama ricordare agli uditori il luogo in cui si trovano.

PRIMA CATECHESI BATTESIMALE¹

Pronunciata a Gerusalemme per introdurre al battesimo quelli che si accostavano, con la lettura del profeta Isaia: Lavatevi, purificatevi, togliete le malvagità dalle vostre anime, davanti ai miei occhi [Is 1,16], ecc.

1. Discepoli del Nuovo Testamento, partecipi dei misteri di Cristo, ora per vocazione, tra poco anche per grazia, fatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo [Ez 18,31], perché ci sia letizia tra gli esseri celesti. Se infatti, secondo il Vangelo, vi è gioia per un solo peccatore che fa penitenza [Lc 15,7], quanto più la salvezza di tante anime indurrà a letizia gli esseri celesti! Avete preso una buona strada, bellissima: correte piamente la corsa della pietà. Poiché l'Unigenito Figlio di Dio è qui prontissimo per la vostra redenzione, e dice: *Venite, voi tutti, che siete affaticati e carichi di pesi, e io vi darò riposo* [Mt 11,28]. Voi che siete avvolti da gravi colpe e siete stretti dalle catene dei vostri peccati [Pr 5,22], ascoltate la voce profetica che dice: *Lavatevi, purificatevi, togliete le malvagità dalle vostre anime, davanti ai miei occhi* [Is 1,16], perché il coro degli angeli acclami: *Beati coloro le cui iniquità sono state rimesse e i cui peccati sono stati coperti* [Sal 31,1]. Voi che avete appena acceso le lampade della fede, conservatele senza lasciare che si spengano [cf. Mt 25,1 ss.], affinché Colui che un tempo, su questo santissimo monte Golgota², aprì il paradiso al ladrone per la sua fede [cf. Lc 23,43], vi conceda di cantare il canto nuziale.

E così diventa anche per noi un sicuro testimone della venerazione ai luoghi santi nel IV secolo. Dal canto suo anche EGERIA, pellegrina nel IV secolo, ricorda queste catechesi prebattesimali che si tenevano in quaresima: cf. *Diario di viaggio* 45, p. 107.

INDICE BIBLICO*

L'Indice tiene conto sia delle citazioni testuali che delle allusioni.
I numeri rinviano alle pagine della traduzione.

ANTICO TESTAMENTO	3,18: 61, 405
	3,23: 61
Gen Genesi	3,23 s.: 345
1,2: 87	3,24: 65, 533
1,5: 373	4,1: 307
1,6: 231	4,12: 65
1,11: 171, 405	5,24: 87
1,14: 235	6,4: 65
1,26: 251, 305, 405	7,7: 39
1,27: 251	7,11: 65
1,31: 305	7,23: 367
2,7: 345, 529, 571	8,8-11: 525
2,8: 609	11,7: 533
2,15: 501	11,9: 533
2,17: 381	11,30: 331
2,20: 487	17,5: 145
2,22: 335, 369	18,3: 317
2,25: 611	18,8: 317
3,7: 365	18,25: 571, 573
3,7-10: 621	18,27: 161
3,8: 365	19,15-26: 607
3,15: 197	19,15-22: 461
3,16: 485	19,17: 607
3,17: 365	19,24: 251

* Indice a cura di Giorgio Maria Carbone O. P.

INDICE BIBLICO

19,26: 571	20,14: 307
21,2: 331	20,19: 313
21,12: 145	21,17: 77, 217
22,1-18: 143	25,22: 77
25,25: 465	28,36: 631
25,29-33: 465	29,7: 257
27: 217	31,2: 507
29,21: 337	31,6: 507
32,31: 317	32,1: 307
41,38: 507	32,1-4: 67
46,29: 511	32,4: 67, 307
49,8: 319	33,13: 251
49,9: 249, 397	33,17: 253
49,10: 319	33,19: 253
49,11: 319	33,20: 227, 253
	33,21: 253
Es Esodo	33,22: 317
3,2: 251	34,5: 251
3,6: 207, 251, 569	34,5-7: 253
4,2: 333	34,9: 253
4,2-4: 129	40,7: 87
4,3: 571	
4,6: 333, 571	Lv Levitico
4,22: 275	4,5: 489, 623
7,20: 369	8,1-12: 623
9,23: 231	8,3: 583
12,9: 301	26,11: 341, 641
12,22: 603	
12,23: 345	Nm Numeri
14,16: 367	11,25: 505
14,21: 325	11,28: 505
14,22-30: 603	11,29: 505
15,25: 369	13,16: 257
17,6: 325	17,23: 333, 571
20,12: 214	20,17: 289

INDICE BIBLICO

21,9: 367

24,9: 397

25,6: 307

25,7: 345

Dt Deuteronomio

4,10: 583

4,15: 167

4,23: 607

4,24: 189

5,26: 313

8,15: 377

9,10: 583

9,20: 67

18,15: 319

19,15: 113

22,27: 325

28,66: 366, 367

29,17: 27

32,6: 209, 361, 377

32,32: 377

34,9: 507

Gs Giosuè

2,11: 65

6,20: 257

6,25: 257

14,1: 257

Gdc Giudici

3,10: 507

4,4: 507

6,34: 507

11,29: 507

14,6: 507

1 Sam Primo Samuele

1,13-20: 41

2,6: 189

9,9: 507

24,7: 489

2 Sam Secondo Samuele

11,2: 69

12,1: 69

12,13-14: 69

12,17: 71

15: 71

15,10-12: 289

16,5: 71

23,2: 507

1 Re Primo Libro dei Re

1,4: 325

1,39: 623

8,27: 309

11,4: 71

13,4: 73

13,6: 73

17,22: 411

19,10: 307

19,13: 317

21: 577

21,1-4: 71

21,13: 71

21,27: 71

21,29: 71

2 Re Secondo Libro dei Re

2,11: 87, 425

4,32-35: 577

INDICE BIBLICO

4,34: 411, 413	29,16: 209
5,24: 495	36,27: 163
5,25-26: 497	37,16: 235
13,21: 113, 413, 577	37,22: 225, 235
16,2: 325	38,2: 227
18,2: 325	38,4: 155
19,35: 73	38,11: 237
21,16: 73	38,14: 297, 335
25,7: 77	38,17: 297, 417
	38,28-29: 235
1 Cr Primo Cronache	38,37: 235
9,32: 629	39,26-27: 239
	40,19: 221
2 Cr Secondo Cronache	40,23: 93
15,1: 509	41,14: 93
20,14: 509	
24,20: 509	Sal Salmi
33,12: 73	1,5: 573
	2,2: 201
Ne Neemia	2,3: 359
9,20: 509	2,7: 201, 247, 277, 321
	2,9: 321
Gb Giobbe	2,11: 409
5,8: 225	5,10: 189
7,9: 573, 575	6,7: 71
7,18: 399	7,7: 397
9,8: 297, 355	7,10: 49, 139, 397, 431
10,10: 329	8,4: 105
11,7: 169	10,2: 143
12,8: 283	11,6: 397
12,24: 363	13,3: 307
14,7-10: 575	13,7: 307
14,14: 575	15,1: 397
19,25: 575	15,4: 397
26,8: 235	15,7-8: 399

INDICE BIBLICO

15,10-11: 399	40,10: 349
16,8: 167	44,7: 287, 469, 621
17,10: 309	44,8: 287
18,3: 233	44,11: 213
18,6: 231	45,11: 39, 53
21,10: 329	46,6: 423
21,16: 397	47,8: 491
21,19: 375	49,2: 459
22,1-3: 55	49,18: 213, 481
22,5: 629, 631	49,21: 435
23,7: 269, 423	50,9: 81
25,5: 585	50,13: 507
25,6: 635	50,14: 520
25,8: 585	51,10: 51
25,12: 585	54,22: 355
26,14: 499	58,15: 355
27,3: 441	65,10-12: 645
29,2: 399	67,6: 211
29,4: 399	67,7: 461
29,6: 399	67,18: 425
29,12: 395	67,19: 423
30,20: 63	67,27: 585
31,1: 41, 47	67,32: 543
31,5: 63	68,22: 377
32,6: 377	68,29: 431
33,4: 161, 639	71,5: 203, 311
33,9: 647	71,6: 309, 433, 445
34,18: 355	71,17: 367
34,20: 583	73,12: 377
35,6: 219	73,13: 93
35,9: 535	73,14: 387
35,10: 401	76,20: 355
37,12: 355	79,2: 225
37,14: 363	79,18: 307
37,15: 363	81,6: 31, 275

INDICE BIBLICO

84,12: 405	117,24: 373
86,4: 67	118,37: 605
87: 403	118,91: 223
87,2: 403	118,103: 241
87,5: 249, 385, 395, 403	118,176: 381
87,9: 403	120,8: 557
87,11: 403	125,2: 395
87,14: 403	125,5: 127
88,27: 203	131,6: 323
88,30: 203	131,10: 489
88,36: 327	131,11: 327
88,37: 203, 327	134,7: 235
88,38: 327, 581	138,8: 219
92,2: 427	138,12: 41, 495
93,11: 139	138,21: 485
94,8: 381	139,4: 481
101,10: 71	142,10: 509
101,26: 437	143,5: 307
101,27: 437	145,4: 489
101,28: 437, 469	146,4: 163
102,20: 643	147,14: 587
103,2: 433	147,16: 235
103,4: 491	148,4: 283
103,15: 171, 237, 633	148,5: 289, 297
103,24: 243	148,8: 491
103,25: 237	148,12: 339
104,15: 619	149,1: 585
105,37: 307	150,6: 165
106,25: 493	
108,1-3: 355	Pr Proverbi
108,25: 365, 379	1,4: 301
109,1: 115, 253, 281, 363	4,25: 59
109,3: 155, 203, 277	5,3: 103
113,3: 315	5,15: 487
115,4: 629	5,22: 47

INDICE BIBLICO

6,6: 239	5,1: 381, 405, 407
6,8: 239	5,3: 89, 465, 611
6,27: 57	5,12: 425
7,3: 153	6,2: 381
7,23: 43, 53	6,11: 399
17,6: 139, 159, 223	8,7: 409
20,6: 139	
24,32: 71	Sap Sapienza
30,21: 187	2,24: 305
	6,16: 499
Qo Qoelet	7,13: 455
1,2: 631	13,2: 167
3,2: 615	13,5: 229, 243
7,29: 57	
9,7-8: 631	Sir Siracide
10,4: 59	2,11: 385
11,10: 457	3,21: 163
12,1: 457	3,22: 291
12,3-4: 457	4,31: 355
12,6: 457	23,18: 581
	34,10: 645
Ct Cantico dei Cantici	43,2: 231
1,4: 83	
2,10: 403	Is Isaia
2,11: 405	1,6: 307
2,12: 405	1,8: 497
2,14: 403	1,16: 47
3,1: 407	1,19: 119
3,3: 407	1,26: 595
3,4: 409	2,2: 623
3,11: 365	2,3: 595
4,1-2: 99	3,9: 359
4,4: 405	3,14: 313, 359
4,12: 399	4,4: 99
4,15: 399	5,1: 377

INDICE BIBLICO

5,2: 377	40,12: 105, 211
5,6: 379	40,22: 163, 211, 231
6,1: 427, 495	42,1: 509
6,2: 639	44,3: 509
7,2: 491	44,22: 595
7,9: 141	45,7: 189, 233
7,10: 301	45,14: 289
7,11: 325	45,16: 159
7,14: 287, 301, 303, 325	47,13: 119
8,18: 55, 431	48,16: 509
9,4: 329	49,1: 259
9,6: 329	49,2: 259
11,2: 509, 521	49,13: 81, 595
11,3: 461	50,4: 621
11,6: 525	50,6: 361
11,10: 327	51,1: 385, 397
19,1: 255	51,6: 283
25,6: 623, 625	52,5: 643
25,7: 625	52,6: 361
25,8: 317, 609	53,1: 343, 351, 361, 367
26,19: 129, 575	53,4: 385
27,1: 43	53,5: 385
27,11: 409	53,7: 247, 343
28,15: 609	53,8: 277, 385
28,16: 247	53,9: 345, 397
30,10: 409	53,12: 379
30,15: 73	55,1: 593
34,4: 437	55,2: 595
35,4-6: 311	57,1: 397, 437
35,6: 539	57,2: 397
38,1: 73	57,4: 363
38,3: 73	59,21: 509
38,8: 75	60,1: 595, 619
40,3: 81	60,4: 595
40,9: 309, 539	60,8: 595

INDICE BIBLICO

61,1: 509
 61,10: 83, 609, 631
 62,11: 259
 63,1: 375
 63,9: 383
 63,10: 509
 63,11: 419, 509
 63,16: 211
 63,19: 277
 64,7: 209
 65,2: 377
 65,15: 263, 545, 595
 65,18: 595
 66,1: 169
 66,8: 595
 66,9: 203
 66,10: 395
 66,18: 309

Ger Geremia

1,5: 89, 329
 2,21: 57, 119, 377
 2,27: 213
 4,4: 145
 5,8: 239
 11,19: 367
 12,7: 363
 12,8: 363
 32,18: 219
 32,19: 155
 33,18: 497
 38,6: 359

Lam Lamentazioni

3,53: 385
 4,20: 351, 555

Bar Baruch

2,24: 75
 3,37: 287
 3,38: 305

Ez Ezechiele

1,10: 229
 1,15: 299
 2,1: 227
 10,1: 495
 10,21: 639
 11,5: 491, 511
 11,24: 511
 18,20: 57
 18,31: 47
 22,18: 33
 28,12: 61
 28,17: 61
 36,25: 99, 511
 36,26: 511
 36,27: 511
 37,1: 511, 559
 37,12: 575

Dn Daniele

1,2: 77
 2,27: 321, 513
 2,31: 513
 2,34: 321, 469, 609
 2,44: 321, 469
 3,27: 75

INDICE BIBLICO

3,29: 75	Os Osea
3,31: 77	2,20: 331
3,45: 511	4,2: 307, 437
3,47: 75	4,12: 493
3,49: 77	6,3: 411
3,50: 609	9,12: 331
3,55: 229	10,6: 335
3,100: 473	13,14: 415
4,6: 511	
4,30: 77	Gl Gioele
4,31: 223	2,31: 437
6,23: 75, 241	3,1: 509, 537
6,24: 143	3,2: 537
7,9: 433, 459	
7,10: 459, 463, 495	Am Amos
7,13: 433, 469	2,8: 307
7,21: 451	4,13: 263
7,23: 449	8,9: 375
7,24: 447, 449	8,10: 375
7,25: 449, 453	8,11: 343
8,17-18: 227	9,6: 423
9,25: 321	
10,6: 313	Ab Abdia
10,9: 313	3,2: 323
10,12-18: 313	3,3: 323
10,16: 315	
10,18: 315	Gn Giona
12,1: 451, 455	1,2: 413
12,2: 129, 455, 575	1,6: 415
12,3: 455, 589	1,12: 189, 415
12,7: 453	2,3: 417
12,11: 453	2,6: 417
14,34-36: 425	2,7: 417
	2,9: 417
	2,11: 113

INDICE BIBLICO

Mi Michea 12,12: 393, 457, 459

3,8: 509 14,6: 373

3,12: 497 14,7: 373

5,1: 155, 293

5,12: 323, 331 MI Malachia

7,2: 307 1,10: 585

Na Naum 3,1: 307, 435

2,1: 528 3,20: 385

Ab Abacuc

NUOVO TESTAMENTO

3,2: 323

3,3: 323 Mt Matteo

1,1: 277

3,7: 401 1,16: 249

3,8: 401 1,20: 259

3,9: 401 1,21: 249

3,10: 401 1,23: 155, 287

3,15: 97 2,4: 309

2,13: 255

2,14: 267

Ag Aggeo 3,3: 183, 593

2,5: 509 3,4: 89

2,8: 223 3,5: 89

3,6: 89

Zc Zaccaria 3,7: 89

1,6: 509 3,10: 91

2,14: 309 3,11: 91, 523

4,10: 169 3,12: 563

9,9: 311, 319 3,13: 267

9,11: 311, 385 3,16: 117, 479, 523, 525

11,12: 357 3,17: 95, 245, 249, 267, 281

11,13: 357 4,1: 95, 623

12,1: 491 4,11: 255

12,10: 393, 459 5,15: 467

INDICE BIBLICO

5,16: 215, 271	11,15: 621
5,17: 131, 265, 347	11,27: 107, 165, 205, 245,
5,23: 637	255, 281, 503
5,28: 199, 347	11,28: 47
5,38: 347	12,28: 527
5,45: 179, 197	12,29: 93, 221
5,48: 169	12,31: 117
6,6: 75	12,32: 477
6,8: 215	12,40: 413, 417, 613
6,9: 207	13,8: 577
6,9-13: 641	13,13: 191
6,24: 105	13,15: 119, 191
6,26: 207	13,32: 151
7,6: 49, 189, 555	13,43: 217, 339, 579
7,13: 89	14,15: 109
8,24: 109, 415	14,16-21: 267
8,25: 415	14,21: 343
8,26: 267, 415	14,25: 109, 315
9,2: 147	14,26: 297
9,6: 147	14,31: 147
9,24: 575	15,17: 643
9,27: 327	16,13: 249, 273
10,8: 497	16,14: 275
10,16: 247	16,16: 275
10,20: 519	16,17: 275
10,23: 453	16,18: 585
10,28: 221	16,19: 177, 427
10,29: 207	16,22: 349
10,34: 189	16,23: 349
10,37: 217	17,2: 253, 359
11,3: 417	17,6: 253
11,5: 267	17,20: 151
11,11: 87	18,10: 165, 211
11,12: 531	18,12: 463
11,13: 87	18,19: 177

INDICE BIBLICO

18, 23-35: 53	24,22: 451
19,18: 591	24,23: 443, 445
19,21: 223	24,24: 453
19,26: 415, 589	24,26: 445
19,29: 591	24,27: 445
20,6: 441	24,29: 437
20,12: 381	24,30: 249, 393, 445, 457, 459
20,13: 381	24,31: 461
20,15: 381	24,35: 437
20,16: 441	24,40: 461
20,18: 349	24,42: 439, 441
21,6: 311	24,44: 439
21,9: 327, 433	25,1: 47
21,10: 51	25,6: 457
21,15: 327	25,10: 467
21,31: 91, 257	25,14: 467
21,39: 275	25,21: 49, 83
22,1-13: 27	25,29: 191
22,12: 83	25,31: 155, 433, 463
22,43: 429	25,32: 465
23,2: 327	25,33: 49, 475
23,37: 167	25,34: 461
23,38: 383	25,35: 223, 467
24,2: 257, 439, 451	25,36: 223
24,3: 439	25,41: 189, 467
24,4: 103	25,46: 155, 589
24,5: 115	26,2: 349, 367
24,6: 441	26,15: 353
24,7: 441	26,25: 349
24,10: 441	26,28: 631
24,12: 441	26,36: 269
24,14: 441	26,47: 389
24,15: 115, 443	26,49: 183, 355
24,16: 451	26,53: 313
24,21: 451	26,56: 403

INDICE BIBLICO

26,60: 389	28,12: 421
26,62: 433	28,13: 409, 417
26,64: 429	28,14: 411
26,67: 111	28,19: 479, 499
27,2: 361	
27,3: 111, 357, 389	Mc Marco
27,4-6: 357	1,1: 87
27,10: 357	1,4: 87
27,12: 363	1,24: 267
27,13: 363	3,23: 213
27,19: 363	3,29: 187
27,24: 347, 369, 389	4,34: 191
27,25: 369	5,7: 279
27,27: 363, 391	9,24: 149, 261
27,28: 375, 389	10,17: 591
27,29: 363, 365	10,38: 93
27,32: 389	11,14: 365
27,33: 269	11,23: 151
27,38: 353	11,25: 71
27,39: 379	15,15: 361
27,45: 75, 111, 269, 373	15,23: 377, 389
27,48: 81	15,25: 373, 537
27,51: 111, 383, 385, 391	15,46: 385
27,51-53: 575	16,19: 155
27,52: 413, 417	
27,54: 409	Lc Luca
27,55: 391	1,15: 523
27,59: 353	1,26: 255, 267, 337
27,60: 111, 353, 391	1,28: 521
27,63: 347, 399	1,29-31: 267
27,66: 399	1,32: 327
28,5: 371, 409	1,33: 155, 469
28,7: 255	1,35: 155, 337
28,8: 409, 421	1,41: 523
28,9: 391, 395, 397, 409, 421	1,43: 523

INDICE BIBLICO

1,44: 89, 521, 523	17,35: 461
1,45: 331	19,23: 153
1,67: 523	21,11: 441
2,4: 337	21,28: 593
2,7: 267, 433	22,39: 389
2,10: 255	22,48: 355
2,11: 249, 251	22,54: 359
2,14: 339	23,7: 361
2,27: 523	23,12: 363
2,33: 209	23,14: 347, 389
2,36-38: 267	23,27: 375
2,49: 207	23,33: 379
3,11: 91	23,39: 379
3,22: 95, 267	23,41: 347
3,23: 181	23,42: 379, 381
4,6: 223, 225	23,43: 47, 149, 365, 379
4,41: 261, 263	23,44: 269, 385, 389
6,13: 257	23,46: 385
7,14: 575	23,53: 385
9,30: 319	24,1: 405
9,51: 349	24,5: 407
9,62: 607	24,7: 155
10,18: 61, 381, 493	24,34: 353
10,19: 93	24,39: 339, 407
11,13: 525	24,41: 407
11,24: 493	24,49: 485, 529
12,11: 501	24,50: 115
12,28: 179	
12,49: 189, 523	Gv Giovanni
15,5: 381	1,1: 97, 253, 281, 301
15,7: 47	1,3: 105, 155, 169, 173, 285,
15,20: 511	295, 471, 521
16,9: 49	1,10: 299
17,5: 149	1,11: 309
17,34: 461	1,12: 213, 281

INDICE BIBLICO

1,14: 279, 301, 303	6,33: 301
1,15: 267	6,35: 367
1,18: 165, 211, 227, 427	6,46: 211
1,23: 81	6,53: 629
1,29: 345, 367	6,61: 629
1,32: 519	6,63: 491
1,33: 95, 523	6,64: 165, 491
1,45: 347	6,66: 629
2,1-11: 627	7,38-39: 487
2,16: 207	8,29: 471
3,5: 85, 281, 525	8,35: 469
3,8: 49, 535	8,38: 281
3,16: 155, 277	8,39: 215
3,18: 149, 277	8,41: 213
3,34: 537	8,44: 449
3,36: 245, 277, 589	8,49: 205
4,14: 487	8,56: 293
4,23: 527	8,58: 293
4,24: 277, 279, 555	8,59: 309
4,29: 263	9,6: 361
4,36: 589	9,7: 343
5,8: 259	10,7: 249
5,14: 259	10,9: 201, 245, 247
5,17: 207, 297	10,11: 247
5,19: 297	10,15: 107
5,20: 155	10,18: 351, 377, 383
5,21: 285	11,34: 149
5,22: 465	11,38-44: 109
5,23: 285	11,39: 149, 343, 359
5,24: 149, 277, 589	11,43: 359, 575
5,28: 155	11,44: 343
5,36: 285	12,13: 269, 327
5,37: 167	12,23: 349
5,43: 303	12,25: 361, 589
6,1: 267	13,4: 301

INDICE BIBLICO

13,30: 349	19,28: 377
13,31: 351	19,29: 353, 377, 389
13,35: 443	19,30: 381
14,1: 155	19,34: 93, 353, 369, 389
14,6: 201, 245, 247, 345	19,39: 405
14,9: 291	19,41: 353, 399
14,10: 289	20,1: 407
14,16: 519, 527, 529	20,3: 391, 421
14,25: 527	20,9: 407
14,26: 155, 483, 491, 517, 527, 555	20,11-18: 407
15,1: 51, 249, 405, 617	20,12: 391
15,5: 537	20,13: 407
15,10: 205	20,17: 207, 291
15,24: 313	20,19: 407
15,26: 479, 519	20,22: 421, 529
16,7: 517, 527	20,25-26: 407
16,12-15: 527	20,27: 391
16,13: 517	21,6: 421
16,13-14: 503	21,9: 421
17,5: 211, 293, 351	21,15-17: 423
17,10: 297	At Atti degli Apostoli
17,12: 213	1,5: 531
17,24: 293	1,7: 439
17,25: 179	1,9: 113, 269, 423, 459
18,8: 187	1,11: 445
18,18: 373, 389	1,12: 269, 423
18,22: 359, 389	2,1: 529
19,13: 363	2,1-3: 479
19,15: 261, 363, 397	2,2: 531
19,17: 371	2,2-4: 91
19,23: 375	2,3: 523, 531
19,24: 389	2,4: 401, 533
19,26: 209	2,7-8: 583
19,27: 209	2,14: 429

INDICE BIBLICO

2,13: 535	8,17: 425, 485, 507
2,15: 535, 537	8,18-20: 485
2,24: 417	8,21: 177, 543
2,32: 113	8,29: 491, 543
2,34: 429	8,39: 543
2,37: 97	9,1: 265
2,38: 97, 155	9,15: 543
2,42: 539	9,17: 543
3,1: 539	9,21: 265
3,15: 97	9,32-41: 545
4,8: 539	9,40: 189, 421, 577
4,27: 249	10,1: 85
4,32: 539	10,11-15: 545
4,34: 485	10,19: 545
5,3-4: 495	10,36: 255
5,8: 495	10,38: 621
5,9: 519	10,44: 545
5,12: 539	10,48: 85
5,13-15: 541	11,24: 545
5,15: 269	11,26: 545
5,18: 541	11,28: 545
5,32: 541	12,7: 539
5,40-42: 541	12,18: 411
6,3: 541	13,2: 491, 547
6,5-8: 541	13,3: 547
6,10: 541	13,6-11: 549
6,15: 541	14,8-10: 549
7,51: 541	15,20: 127
7,56: 541	15,28: 547
7,57: 543	15,29: 127
8,5: 543	16,16-18: 549
8,7: 543	16,19-34: 549
8,9: 91, 177, 481	17,22: 549
8,13: 25	19,1-6: 549
8,15-17: 543	19,12: 269, 549, 577

INDICE BIBLICO

19,19: 549	8,9: 31, 519
19,41: 585	8,11: 551
20,9: 577	8,14: 215, 519
20,9-12: 549	8,15: 637
20,23: 491, 549	8,17: 97
21,10: 379, 551	8,18: 499
26,14: 265	8,26: 499
26,28: 551	8,28: 25
28,1-9: 551	8,29: 619
28,25: 551	8,14: 429
	8,35: 451
Rm Romani	10,6-7: 419
1,3: 327, 419	10,9: 149
1,4: 419, 519	11,16: 623
2,15: 465	11,17-24: 613
2,24: 467	11,24: 51
4,4: 25	11,33: 169
4,11: 145	12,3: 501
4,19: 143	14,3: 125
5,10: 637	14,9: 467
5,12: 377	15,6: 225
5,14: 471	15,24: 543
5,15: 343	16,16: 637
5,17: 377	16,18: 103
5,20: 317, 381	
6,3: 81, 615	1 Cor Prima Corinzi
6,3-14: 611	capp. 1-4: 395
6,4-5: 95, 617	1,9: 31, 139
6,11: 31	1,18: 345
6,12: 643	1,23: 353
6,13: 617	1,24: 30, 107, 181, 291
6,19: 119	2,4: 353, 551
6,22: 591	2,8: 317
7,15: 119	2,9: 169
7,23: 315	2,10: 81, 117, 165, 285, 503

INDICE BIBLICO

2,11: 285, 493	15,13: 579
2,13: 515	15,17: 387
3,6: 51	15,20: 419
3,12: 435	15,25: 471
3,12-15: 43	15,27-28: 255
3,13-15: 459	15,28: 471
4,3: 139	15,35: 577
4,9: 93	15,36: 579
4,15: 209, 213, 281	15,44: 579
6,19: 123, 331	15,53: 467, 579
7,5: 125	15,55: 93, 417
7,8: 125	
8,5: 245, 257	2 Cor Seconda Corinzi
8,6: 155, 245, 257, 503	1,3: 159, 205
8,7: 125	1,22: 551
9,22: 249	2,15: 621
10,4: 251, 385	3,14: 473
10,11: 25	3,18: 621, 633
11,2: 617	4,3: 189
11,3: 371	4,4: 189, 191
11,23-25: 627	4,5: 265
12,1-4: 477	4,7: 263
12,7-11: 489	5,5: 49
12,8: 151, 515, 517	5,9: 625
12,11: 517	5,10: 581
12,23: 123	6,2: 53
12,28: 587	6,7: 95, 587
14,29: 379	6,14: 175, 197
14,34: 39	10,14-16: 473
15,3: 155, 385	11,14: 101, 153, 439
15,4: 395, 419	12,2: 425
15,6: 113, 419	12,2-4: 177
15,7: 419	12,4: 427
15,8: 421	13,3: 263, 549
15,9: 265	13,13: 553

INDICE BIBLICO

Gal Galati	6,11:623
1,8: 153	6,14: 623
2,18: 605	6,16: 143
3,7: 143	6,17: 35, 553
3,23: 131	
3,27: 609, 619	Fil Filippesi
4,4: 337	1,19: 519
4,6: 519	2,7: 155, 461
4,26-27: 587	2,10: 465
5,22: 557	2,11: 205
6,14: 343	3,1: 593
	3,5: 413
Ef Efesini	3,19: 605
1,3: 595	3,21: 619
1,7: 595	4,4: 593
1,13: 519, 555	4,13: 623
1,17: 519, 597	
1,19: 429	Col Colossesi
1,21: 255, 295	1,10: 99
2,1: 343	1,15: 371
2,4: 597	1,16: 105, 117, 155, 255, 283,
2,10: 57	295, 299
3,5: 533	1,18: 371
3,14: 155, 201, 205, 519	1,20: 363, 383, 397
3,16: 519	2,5: 431
4,5: 33, 155	2,8: 101, 103
4,10: 281, 431	2,10: 371
4,11: 379	2,11: 145
4,22: 97, 611	2,12: 25
4,30: 557	2,14: 45, 79
5,11: 181	2,15: 387, 611
5,22: 49	3,1: 429
5,25: 587	3,9: 89, 609, 611
5,26: 87, 155, 593	3,10: 49
5,27: 83	3,20: 215

INDICE BIBLICO

1 Ts Prima Tessalonicesi

4,13: 579
 4,16: 155, 431, 455, 457, 579
 4,17: 589
 5,21: 199
 5,23: 649

2 Ts Seconda Tessalonicesi

2,3-10: 443
 2,4: 449
 2,7: 455
 2,8: 447
 2,9: 449
 2,11: 453
 2,15: 153

1 Tm Prima a Timoteo

1,13: 265, 421
 1,14: 265
 2,5: 249
 2,6: 345
 2,12: 39
 3,15: 585
 4,1: 551
 4,3: 127
 5,23: 127
 6,8: 141
 6,13: 153
 6,15: 155
 6,20: 475

2 Tm Seconda a Timoteo

1,14: 551
 2,8: 327, 419
 2,13: 67
 4,3: 445

Tt Tito

2,11-13: 435
 3,4-7: 597
 3,5: 35, 49, 591, 609

Eb Ebrei

1,1: 273
 1,2: 299
 1,3: 425, 429
 1,6: 275
 1,8: 287, 469
 1,10-12: 469
 1,13: 429
 1,14: 503
 2,8: 255
 2,10: 625
 2,14: 605
 3,7: 553
 3,13: 473, 643
 3,14: 619
 5,5: 257
 5,14: 103
 6,18: 261
 7,3: 473
 7,20: 261
 7,26: 249, 619
 9,10: 547
 9,11: 263
 9,11-14: 383
 9,19: 87
 10,1: 547
 10,12: 429
 10,15: 553
 10,19: 383
 10,22: 85

INDICE BIBLICO

10,29: 521	2,24: 31, 95
11,1: 139	3,21: 429
11,6: 141	4,2: 137
11,11: 143	5,4: 141
11,19: 145	5,7: 215
11,26: 251	5,8: 43, 101, 183, 247, 609
11,27: 69, 251	5,8-11: 601
11,31: 79	5,9: 143
11,33: 141	5,14: 637
12,2: 429, 433	
12,9: 43	2 Pt Seconda Pietro
12,15: 27	1,4: 629
12,16: 125	1,21: 155, 285
12,21: 313	3,13: 575
13,4: 125	
13,8: 319	1 Gv Prima Giovanni
13,20: 419	1,8: 645
	1,9: 31
Gc Giacomo	1,15: 215
1,2: 645	2,1: 499
1,5: 355	2,19: 177
1,17: 205	2,20-28: 619
2,21: 143	2,22: 261
2,23: 143	2,23: 205, 245
4,4: 485	2,27: 623
	3,8: 61
1 Pt Prima Pietro	3,10: 213
1,11: 519	4,2: 155
1,17: 215	4,18: 409
1,19: 603	5,1: 279
2,1: 635	5,20: 155
2,4: 247	
2,6: 385	Gd Giuda
2,8: 385	14: 445
2,22: 345, 349	

INDICE BIBLICO

Ap Apocalisse

1,18: 249

2,17: 51

4,8: 229

5,5: 247

6,17: 459

12,3: 469

17,11: 449

PROFILO BIOGRAFICO DELLA CURATRICE

MARIA BENEDETTA ARTIOLI è nata nel 1945 a Fabbrico di Reggio Emilia. Diplomatasi in lingue, è entrata giovanissima nella Piccola Famiglia dell'Annunziata, la famiglia religiosa fondata da don Giuseppe Dossetti. Ha studiato greco biblico e patristico. Durante un periodo di sette anni a Gerusalemme, ha studiato ebraico presso i Francescani della Flagellazione. Si occupa di traduzioni patristiche e liturgiche da più di trent'anni. Vive attualmente nella Comunità che la Piccola Famiglia dell'Annunziata ha in Calabria e lavora per le ESD, soprattutto per la traduzione delle SC affidata a questa Editrice.

Tra le pubblicazioni più importanti segnaliamo: le *Opere ascetiche di san Basilio* (UTET 1980); l'antologia patristica orientale della *Filocalia*, quattro volumi tradotti in collaborazione con la consorella Maria Teresa Lovato (Gribaudo 1982-87); i quattro volumi dell'*Anthològhion*, breviario dell'Ufficio bizantino (Lipa 2000), tradotti su richiesta della Congregazione per le Chiese Orientali; Isacco di Ninive, *Discorsi ascetici* (ESD 2018); Gregorio di Nissa, *Discorso catechetico* (ESD 2016); Diadoco di Foticea, *Opere spirituali* (ESD 2016); Giustino, *Apologia per i cristiani* (ESD 2011); Gregorio di Nissa, *Omellerie su Qoelet* (ESD 2011); Clemente di Roma, *Lettera ai Corinzi* (ESD 2010); *La Dottrina dei dodici apostoli* (ESD 2009); *A Diogneto* (ESD 2008); *Dialoghi con un musulmano* di Manuele Paleologo (ESD 2007).

Questo volume raccoglie 24 omelie di Cirillo di Gerusalemme. Le prime 19 sono indirizzate ai catecumeni e sono state pronunciate nei giorni immediatamente precedenti il loro battesimo, che era celebrato nella grande veglia di Pasqua. Mentre le ultime 5, quelle mistagogiche, sono rivolte ai neofiti nei giorni immediatamente successivi al battesimo. Rispecchiano il tono dell'immediatezza e della familiarità con cui furono pronunciate. Sembra che furono improvvisate e trascritte subito dagli stenografi. Grazie a una prodigiosa memoria mediante ricorrenti citazioni della rivelazione divina Cirillo spiega il battesimo e il simbolo della fede nelle prime 19 e illustra l'infinito valore e gli effetti divini dei sacramenti appena ricevuti, cioè battesimo, cresima e eucaristia.

Sono meditazioni radicate nella Parola di Dio, che testimoniano la piena ortodossia di Cirillo. Di capitale importanza per l'aspetto liturgico e storico archeologico: furono pronunciate, intorno al 350, in prossimità del Golgota e Cirillo fa continui riferimenti a ciò che allora si poteva ammirare a Gerusalemme.

Prima edizione italiana con testo greco a fronte curato da Antoine Augustin Touttée.

Introduzione, traduzione e note di Maria Benedetta Artioli.



EDIZIONI STUDIO DOMENICANO
www.edizionistudiodomenicano.it



EDIZIONI SAN CLEMENTE

ISBN 978-88-5545-148-2



9 788855 451482

€ 40,00